



N. 46

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 23 dicembre 2013

VERBALE

DXXXVI COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Buongiorno. Diamo inizio ai lavori odierni con la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata in Aula. Per questa mattina, era prevista la trattazione di quattro interrogazioni, che nel frattempo sono diventate tre perché la prevista interrogazione sul piano di ridimensionamento di Piaggio Aero di Sestri Ponente è stata ritirata in Conferenza dei Capigruppo, in quanto sostituita da un documento elaborato in Commissione da tutti i gruppi consiliari, che sarà posto in votazione all'inizio della seduta”.

DXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI REPETTO, BALLEARI E
GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN MERITO A CHIARIMENTI IN MERITO AL
PERDURARE DELLO STATO DI DEGRADO DI
VIA BOVIO.

REPETTO (U.D.C.)

“Grazie, Presidente. Ho presentato questo articolo 54 per chiedere chiarimenti in merito al perdurare dei lavori di via Bovio, la via che collega

Albaro alla *promenade* dei genovesi. I cittadini vivono una situazione di disagio che dura ormai da troppo tempo. Infatti, il muraglione antistante la via versa in condizioni precarie, da esso cadono massi che precipitano sulla strada con evidenti rischi per l'incolumità dei cittadini.

Pertanto, il numero dei posti auto è stato ridotto a causa delle transenne poste per delimitare l'area, che potrebbe risultare anche pericolosa. Con riferimento a questa situazione, i cittadini ormai si sentono abbandonati e sono rassegnati a vedere questa parete della nostra città che ormai è diventata quasi una giungla.

Pertanto, chiedo che tali lavori siano conclusi quanto prima, per ridare a questa via e all'intera zona il decoro che meritano. Grazie”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Come al solito, siamo in Aula di Consiglio comunale a parlare di problematiche che, secondo me, dovrebbero essere di competenza del Municipio. Purtroppo, anche questa volta, stante l'assenza o, meglio, la latitanza del Municipio, ci vediamo costretti a parlarne in Aula.

Il Consigliere che mi ha preceduto ha parlato del perdurare dei lavori su via Bovio. Io dico: magari ci fossero dei lavori che perdurano! Perché, come al solito, i lavori non ci sono. Sia chiaro, Assessore, non sto parlando del suo operato, perché questa vicenda risale nel tempo, a Giunte precedenti, ad assessori precedenti, il cui risultato che si poteva ottenere era quello di mettere qualche transenna per evitare pericoli imminenti, lasciando il tutto così.

Pertanto, quest'oggi sono a denunciare non tanto il fatto che questi lavori perdurino da troppo tempo, quanto che questi lavori non vengano assolutamente fatti; che non si voglia cercare di trovare una soluzione per una strada che, effettivamente, è importante sia dal punto di vista viabilistico sia dal punto di vista della fruibilità da parte dei cittadini di quella che può essere considerata la nostra *promenade*, sulla quale non viene fatto nulla.

Questo muraglione è assolutamente pericoloso: ormai da anni si verificano cadute di massi, di acqua, quindi bisogna assolutamente cercare di fare qualcosa. Tra l'altro, bisogna anche cercare di restituire dei parcheggi ai cittadini che vi abitano, parcheggi che, soprattutto nel periodo estivo, sono assolutamente scarsi.

Pertanto, Assessore, le chiedo, le chiediamo, anzi è la città che glielo chiede, di fare qualcosa per risolvere questa situazione. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Assessore, il 13 luglio 2002 presentai un'interrogazione in Consiglio comunale che fu trattata il 12 settembre 2002. Gli assessori di riferimento erano l'assessore Merella e l'assessore Morgano.

Voglio ricordare che in zona, a suo tempo, fu anche effettuato un sopralluogo da parte della competente Commissione consiliare, proprio sulle questioni che i Colleghi che mi hanno preceduto hanno evidenziato.

Pertanto, soprattutto in considerazione del tempo trascorso, è veramente inspiegabile, ingiustificabile, incomprensibile la situazione in cui si trovano gli abitanti di via Bovio. Se l'area soprastante il muraglione è di proprietà privata, come ho detto in altre occasioni, il Comune deve notificare ai privati di provvedere. Io credo che compito principale del Comune non sia soltanto quello di effettuare interventi di propria competenza, ma sia anche quello di notificare ai privati di mettere in sicurezza i terreni di loro proprietà.

Considerate, quindi, le valutazioni rappresentate dai Colleghi che mi hanno preceduto, considerate le iniziative storiche (parliamo di questo), mi auguro che l'Amministrazione comunale faccia chiarezza in tempi brevi, e che riferisca quanto prima al Consiglio comunale sui provvedimenti che eventualmente saranno adottati, modalità e tempi in cui gli stessi potranno trovare concreta attuazione. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. Ringrazio i consiglieri Repetto, Grillo e Balleari.

Ai consiglieri Balleari e Repetto dico che mi piacerebbe socializzare e condividere con loro un progettino su Piazza Manin. Come avranno visto, a seguito delle sollecitazioni che ho ricevuto, ho fatto un sopralluogo, ed in effetti ho potuto constatare che gran parte delle osservazioni – non che avessi dei dubbi – corrisponde alle loro preoccupazioni. Siccome amo essere concreto, come questa Giunta nel suo complesso cerca di essere quotidianamente pur tra mille difficoltà, vi assicuro che mi occuperò concretamente della questione. Naturalmente, si tratta di individuare responsabilità precise. In tal senso, devo dire che negli incontri che periodicamente faccio con i municipi, il Presidente del Medio Levante ha posto come priorità la vicenda di via Bovio. Si tratta, però, di una situazione complessa (non l'unica), dove esistono più competenze, più responsabilità.

Faccio una brevissima cronistoria. Stiamo parlando di una via che viene costruita nel 1911. In seguito, una parte di competenze su quella strada vengono cedute all'Amministrazione comunale del tempo. La scarpata a ponente – lo dico perché è bene dirlo, anche se credo che voi lo sappiate, ma lo ribadisco in quest'Aula – della strada è rimasta interamente di proprietà delle ville costruite

sulla piccola collina, quella che scende verso Corso Italia. Pertanto, le competenze del ripristino, ovviamente, sono dei privati.

Per quanto riguarda le frane, se ne sono ripetute ciclicamente negli anni, a partire dagli anni Sessanta. Già allora, come risulta da una ricostruzione fatta dai miei uffici, furono fatte delle ingiunzioni, a seguito delle quali due privati eseguirono gli interventi richiesti, in quella fase storica. Successivamente, si verificarono altre frane. In quel caso, furono avviate delle ingiunzioni, rispetto alle quali i privati si opposero, quindi iniziò questa *via crucis* delle transenne e del posizionamento dei *new jersey*. Naturalmente, in seguito sono state fatte nuove richieste nei confronti dei privati, che hanno continuato a respingere gli addebiti

Credo che adesso sia giunto davvero il momento – come si dice – di prendere il toro per le corna, per valutare seriamente a chi compete l'intervento (ho già fatto fare una sorta di ipotesi di preventivo). Peraltro, comunico ai Consiglieri che – questa è una definizione che mi mancava, ma per un mio limite, naturalmente – quella collina rientra nelle “bellezze d'insieme”. Sapevamo che si tratta di una realtà bella comunque, ma dal punto di vista delle competenze della Soprintendenza, ovviamente, tutto ciò che si fa in quella zona, tutti gli interventi previsti devono passare attraverso la sua approvazione. La Soprintendenza si è già espressa informalmente dicendo che le reti che noi collochiamo abitualmente nei luoghi soggetti a rischio, le reti paramassi, di fatto, non sarebbero gradite.

Voglio attualizzare un'ipotesi di intervento. I miei tecnici mi dicono che servirebbe un muro al piede della scarpata, un muro alto circa 3 o 4 metri per una lunghezza di circa 50 metri. Si parla di un'ipotesi – spero che sia questa! – di circa 250 mila euro. È chiaro che bisognerà mettere anche i privati dinnanzi alle loro responsabilità, cosa che farò nei prossimi giorni convocando un tavolo con l'Avvocatura e con il Municipio. Sono d'accordo con voi: i luoghi belli in questa città sono moltissimi, questa realtà ne rappresenta uno particolare, perché dà sul mare, quindi vale la pena, una volta per tutte, affrontare concretamente questa operazione. Grazie”.

REPETTO (U.D.C.)

“Grazie, Presidente. Speriamo che finalmente questa via venga restituita, nella sua bellezza, ai cittadini di via Bovio *in primis*, e naturalmente a tutti i nostri cittadini. Crediamo nell'impegno del nostro Assessore, e che quindi si farà carico di riportare all'antico splendore la via che porta da via Albaro alla *promenade* dei genovesi. Grazie”.

BALLEARI (PDL)

“Grazie, Presidente. Mi ritrovo ad essere soddisfatto. D'altra parte, Assessore, il fatto che quotidianamente io le invii interpellanze, ed il fatto che, pur facendo parte io della minoranza, lei mi stia ad ascoltare cercando di porre rimedio a quelle che possono essere le mie lagnanze, che logicamente non sono le mie personali, ma sono quelle dei cittadini, e che ci si impegni sul serio, le fa onore. Innanzitutto, la ringrazio formalmente per quanto ha detto poc'anzi per quanto riguarda Piazza Manin.

Per quanto riguarda via Bovio, sono molto soddisfatto della risposta che mi ha dato. Spero che alla parole, ma soprattutto alle sue intenzioni, sulle quali non nutro alcun dubbio, seguano i fatti per una realtà effettivamente molto agognata dai cittadini. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Certamente, con riferimento alle iniziative del passato, quelle storiche, dal 2002 ad oggi, non posso che evidenziare la mia insoddisfazione rispetto a quanto le giunte precedenti non abbiano attuato per risolvere questo problema.

Per quanto riguarda, invece, le sue dichiarazioni odierne, Assessore, mi auguro che, nei primissimi mesi del 2014, lei riferisca in un'apposita riunione di Commissione sulle iniziative da lei preannunciate, ma soprattutto che riferisca sui risultati che saranno acquisiti sulla questione oggi posta. Grazie”.

DXXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI PUTTI, DE PIETRO,
MUSCARÀ, BURLANDO E BOCCACCIO, AI
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
BIGLIETTO ELETTRONICO AMT PER LA CORSA
'SOLO BUS' CHE APPARE ESSERE TROPPO
POCO PUBBLICIZZATO.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Devo dire che, da qualche mese, utilizzo con grande profitto questo sistema che mi permette, come ovviamente permette a tanti altri cittadini, di non pagarlo 2,5 euro comprandolo sul mezzo.

Credo, quindi, che questo sistema dovrebbe essere particolarmente sponsorizzato dalla nostra azienda di trasporto pubblico, perché trasforma in una cosa estremamente semplice il pagamento del titolo di viaggio. Purtroppo, però,

ho potuto notare, stando sull'autobus, che le persone non conoscono l'esistenza di questo sistema, anzi devo dire che addirittura alcune volte lo stesso autista è rimasto alquanto sorpreso, nel senso che non sapeva che esiste o, meglio, sapeva che esiste, ma non sapeva come fare. Invece, credo che dare uno spunto maggiore a questa modalità di pagamento del biglietto potrebbe, tra l'altro, aumentare le *revenue* dell'azienda. Ora, non conosco esattamente quali siano gli aggi che vengano pagati alla società che gestisce per conto di AMT questo sistema, ma posso immaginare che, a seguito di un aumento di traffico, attraverso questo canale, si possano ottenere anche delle condizioni migliori, quindi consentire all'azienda di aumentare, anche se di poco, ma comunque di aumentare sia il numero di biglietti pagati sia la quantità di denaro che rimane nelle casse, per la diminuzione degli aggi con l'aumento delle quantità.

Stavo pensando che potrebbe essere utile, magari a costo zero per l'azienda, pubblicizzare questa tipologia di biglietto direttamente sugli autobus, con degli adesivi sulle porte. Se volessimo farla proprio veramente alla grande, potremmo fare indossare al personale delle magliette, come si fa nei centri commerciali, con una bella scritta dietro, che sarebbe anche una cosa simpatica per tutti. Io per primo sarei disponibile ad indossare questa maglietta e ad andare in giro a pubblicizzare questo sistema.

Assessore, le chiedo che cosa avete programmato come azienda, appunto, per aumentare l'utilizzo del biglietto via SMS. Grazie”.

ASSESSORE DAGNINO

“Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere De Pietro. Devo dire che l'iniziativa, in effetti, sta andando molto bene. Abbiamo una vendita di 1400 biglietti al giorno via SMS, che sono saliti a 2000 in questi giorni prenatalizi.

Naturalmente, questa circostanza è importante rispetto al ragionamento che faceva lei, Consigliere, di aumentare le entrate, ma io credo che di un'operazione del genere sia davvero più importante la valenza di facilitazione rispetto all'utenza. Non a caso Legambiente ci ha cercati per inserirla nelle buone pratiche, perché in questo modo, in maniera così evoluta, non ha molti confronti in altre città. Abbiamo intenzione di estendere l'iniziativa agli abbonamenti mensili e settimanali o, meglio, si sta studiando tecnicamente la possibilità di farlo.

Naturalmente, l'iniziativa è stata accompagnata da una campagna promozionale, che si è articolata in questo modo: AMT si è curata del lancio, della promozione, quando è partita lo scorso luglio, anche fuori, con delle vetrofanie. Nel contratto con il fornitore sono inserite delle campagne periodiche nei confronti degli utenti di Telecom, Vodafone, Wind e Tre, che sono gli operatori telefonici con i quali si è fatto quest'accordo. L'ultima è stata fatta la seconda settimana di dicembre. Le campagne quindi sono finalizzate.

In questo momento, ci sono le campagne finalizzate, perciò AMT si è un po' fermata, anche perché sugli autobus abbiamo altre campagne, abbiamo la campagna sull'evasione, la campagna contro la violenza alle donne. All'inizio dell'anno, però, si rifarà un'altra campagna. Possiamo quindi dire che c'è un piccolo programma, e cerchiamo di non sovrapporre le due cose. È evidente che la promozione non basta mai, più se ne fa meglio è, il che, ovviamente, deve essere compatibile con le risorse e con gli stanziamenti che si decide di mettere su questa parte dell'attività di AMT.

L'idea della maglietta è una bella idea, Consigliere, la ringrazio, vediamo quanto costa (come al solito). Le campagne periodiche nei confronti della clientela da parte degli operatori telefonici vengono fatte. L'esperimento è all'inizio, ma sta dando già dei buoni risultati, cerchiamo di coltivarlo e di farlo crescere. Grazie”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore, che mi ha dato una risposta che, in un certo senso, mi aspettavo, perché ovviamente il biglietto fatto in questo modo non è il futuro, ormai è già il presente. Le suggerirei di utilizzare anche gli altoparlanti degli autobus. Ad esempio, so che alcuni autisti di AMT chiedono di utilizzare il sistema audio dell'autobus per fare delle pubblicità a bordo. Si potrebbe cominciare dalla pubblicità istituzionale interna, che costa nulla e la sentono tutti. Qualcuno suggeriva anche l'ufficio stampa del Comune che, attraverso gli organi di stampa, potrebbe pubblicare delle interviste, e quindi dare modo di ampliare la conoscenza di questo utile sistema.

Lei ha parlato di abbonamento mensile e settimanale, mi auguro che abbia solo dimenticato il giornaliero, cioè che comprenda anche il giornaliero e di ampliare naturalmente anche agli altri mezzi, quali ascensori e funicolari, il titolo integrato. Mi rendo conto che potrebbe essere più difficile riuscire a parlare con Ferrovie, cionondimeno spero che si riesca in qualche modo a risolvere il problema della verifica. Grazie”.

DXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI VILLA, LAURO, GRILLO,
RIXI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,
IN MERITO A FUTURO DELL'AREA EX
PIOMBIFERA IN VIA LODI.

VILLA (P.D.)

“Grazie, Presidente. Ringrazio i Colleghi che, come me, in maniera urgente, hanno sottoposto all'attenzione del Consiglio e della Giunta questo problema. L'area Moltini, ex piombifera, rappresenta una parte della storia produttiva della Val Bisagno. Alcuni anni orsono, quest'azienda aveva chiuso lasciando a casa almeno un centinaio di lavoratori. Quest'area, chiaramente, è stata abbandonata dalla proprietà privata, quindi oggi leggiamo dagli organi di stampa che potrebbe essere riutilizzata da una società che fa stoccaggio di oli.

Ebbene, la nostra preoccupazione, la preoccupazione dei cittadini è che in quell'area vi si insedi un'attività che, essendo dal punto di vista ambientale sicuramente impattante, potrebbe danneggiare i cittadini che vivono nelle abitazioni circostanti. È altrettanto vero il rischio che vi si insedi un'attività di un certo tipo che, se non sia puramente amministrativo-direzionale, con un movimento quotidiano di mezzi e di attrezzature creerebbe una viabilità maggiore che l'area in questione, la strada in particolare, non riuscirebbe a sostenere. Via Lodi, come sappiamo, è una strada stretta, attraverso la quale si accede ad alcune migliaia di residenze, che da molto tempo ha bisogno di essere riqualificata e modificata. Queste preoccupazioni dei cittadini, non solo di Preli, ma di tutta la zona di Montesignano e della Val Bisagno, sono fondate ed hanno fatto sì che questa interrogazione fosse discussa urgentemente, come richiesto, prima di Natale.

Chiediamo quindi di avere dei chiarimenti, delle certezze da parte dell'Assessore competente, che ringrazio anticipatamente, perché so che si è già attivato incontrando, tra gli altri, anche il Presidente del Municipio, che ho sentito anch'io, come altri Consiglieri. Anche in Municipio è già stato fatto un ragionamento di questo tipo. Credo che ci siano degli impegni e delle disponibilità da parte degli stessi privati a collaborare, ad indicare o a chiarire eventuali preoccupazioni che hanno i cittadini.

Ripeto: chiediamo che venga chiarito, prima delle prossime festività natalizie, che cosa ne sarà di quest'area. Non ripercorro la storia, ahimè, triste dell'impegno di questa famiglia, che invece – come sembra – avrebbe venduto a questi nuovi privati, certamente nel rispetto della proprietà privata e degli stessi privati, ma ricordo (ero presente anch'io in Municipio) che la famiglia si era impegnata a riqualificare la zona, dove peraltro è presente un impianto storico

con tetti e infrastrutture ancora in eternit, che quindi devono essere smaltiti in maniera adeguata e idonea. Ricordo che chiunque andasse a lavorare in quell'area dovrebbe curare attentamente un'opera abbastanza importante di bonifica dell'area stessa, con la speranza che davvero quell'area possa essere destinata soltanto ad attività di tipo amministrativo e direzionale, quindi una delle cosiddette attività pulite, perché se non fosse così, un'eventuale attività diversa andrebbe ad aggiungersi ad una delle tante altre che sono localizzate sul nostro territorio e che hanno portato impatti negativi sui cittadini che abitano nelle abitazioni circostanti. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Villa, non voglio ricordare le parole che ha detto, ma non le condivido. Ormai dobbiamo ricordare, perché altrimenti sembra proprio che ricordare stanchi. Ricordare stanca la sinistra. È evidente, perché sente ripetutamente questo ritornello, quando però si parla di contratti fatti dalla sinistra con gli imprenditori. Mi sia permesso, quindi, di dire che ricordare stanca. Io voglio ricordare, non con il collega Villa, ma con la città, che la Moltini ha chiuso lasciando a casa cento famiglie. Ha chiuso chiedendo di cambiare la destinazione d'uso del proprio terreno, in cambio dell'allargamento di via Lodi, in cambio della riqualificazione del territorio, ma soprattutto della messa in sicurezza del Rio Preli. È iniziato un iter – mi corregga se sbaglio, Assessore –, un iter che forse si è bloccato in Conferenza dei Servizi, nell'ambito della quale le Istituzioni hanno chiesto alla famiglia Moltini di fare ulteriori carotaggi, perché non si capiva bene che cosa ci fosse sotto l'opificio Moltini e sotto quel territorio. Infatti, nel 2002, a seguito di una frana sono emersi dei bidoni. A quel punto, giustamente, la Conferenza dei Servizi ha chiesto ulteriori carotaggi prima di cambiare la destinazione d'uso, per poter dare, cambiata la destinazione d'uso, con gli oneri urbanistici qualcosa ai cittadini, a cui abbiamo già tolto cento posti di lavoro.

Pertanto, bisogna ricordare, anche se ricordare stanca, perché dobbiamo ricordare che cosa dobbiamo alla città. Qual è la paura di noi Consiglieri comunali responsabili, ma soprattutto degli abitanti della zona? La Ricupoil ha comprato quel terreno, compreso il capannone, per 2 milioni 500 mila euro, apparentemente per mettervi solo gli uffici. Io reputo incredibile che un'azienda voglia spostare 50 dipendenti, con un impegno di 2 milioni 500 mila euro. Da questo punto di vista, sicuramente, l'Assessore ci potrà tranquillizzare. Che cosa vuole fare? Che cosa farà la Ricupoil dello stoccaggio degli oli esausti? Li vuole mettere lì? Glielo permetteremo? Per non parlare di tutti i camion che passeranno, perché comunque, se è rimasta area industriale, perché la famiglia non ha fatto i carotaggi, vuol dire che diventerà un deposito per mezzi della Ricupoil? Chi metterà in sicurezza il Rio? Che è la cosa più importante in

questo momento, perché dobbiamo mettere in sicurezza il territorio. Chi allargherà la via, che, come ha detto il consigliere Villa, è stretta?

Insomma, siamo molto preoccupati, perché comunque l'azienda venduta ha un tetto in eternit all'aria aperta di vaste dimensioni. Assessore, sicuramente lei ha incontrato l'azienda, quindi ci potrà dire che cosa, a nostra volta, possiamo dire al territorio e come il Comune può tutelare i cittadini della Valle. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Il Consiglio comunale, nel 2012, aveva approvato (non il mio gruppo) la variante al Piano Urbanistico Comunale, destinando quest'area da produttiva ad area in cui potevano essere realizzati degli immobili ad uso residenziale, e ovviamente altre contropartite a favore della comunità locale, così come bene ha evidenziato la collega Lauro le questioni allora contenute nella delibera. In questi giorni, abbiamo letto le notizie su cui si sono ampiamente soffermati i Colleghi.

Pertanto, Assessore, mi limito a chiederle questo: rispetto alla deliberazione assunta da parte del Consiglio comunale, quali provvedimenti concreti sono stati adottati? Se sono subentrate delle novità rispetto alla deliberazione assunta da parte del Consiglio comunale, è opportuno che lei oggi riferisca nel merito, o se del caso sia convocata una Commissione per approfondire sia le questioni strettamente collegate a quella delibera, ma soprattutto, nel caso in cui fossero intervenute delle novità, informare il Consiglio comunale. Grazie”.

RIXI (L.N.L.)

“Grazie, Presidente. Io vorrei tornare un attimo al 2012, quando il Consiglio comunale aveva dato preventivo assenso ad una variante urbanistica proposta dal liquidatore della società, la piombifera, che prevedeva la demolizione dell'ex fabbrica per la realizzazione di un complesso residenziale con servizi, parcheggi, negozi e spazi verdi. Tale variante risulta sparita nel nulla. Vicesindaco, intanto vorrei capire che cosa vuol dire: ‘oggi l'area risulta essere delle Ricupoil, ditta che si occupa di oli esausti’. La preoccupazione dei residenti non è solo legata al tipo di lavoro che la ditta svolge, ma al fatto che la stessa fabbrica è costruita sul Rio Preli, un'area a rischio alluvionale. Se consideriamo che gli oli esausti sono inquinanti al massimo, in caso di pioggia, che cosa potrebbe succedere?

Lascia perplessi la scarsa informazione sulla vicenda da parte del Presidente del Municipio, che peraltro si è sempre dichiarato favorevole alla bonifica dell'area, anche in considerazione della presenza di amianto.

A questo punto si chiede al Vicesindaco qual è la verità sulla vicenda; qual è realmente il destino dell'ex area di via Lodi; e vorremmo capire che cosa ha fatto il Comune dal 2012 ad oggi, e se si può dire tranquillamente che quest'area è in sicurezza, che è stata bonificata, oppure se effettivamente continuano a permanere questi problemi. Inoltre, visto che non è l'unica area che ha problemi di questo genere sul territorio comunale, vorremmo anche capire che cosa sta facendo il Comune per evitare che un domani si possano verificare dei danni alle cose o alle persone, anche gravi, dovute alla presenza di inquinanti nel sottosuolo e sul territorio dell'area in questione.

Capisco che Genova, che è stata una città fortemente industrializzata, che negli anni ha visto diversi cambi di destinazione d'uso delle aree, abbia problemi da questo punto di vista, ma vorremmo capire se esiste un monitoraggio da parte del Comune sui rischi ambientali oppure no, perché abbiamo ancora lo stesso problema nelle aree Ilva che, a mio avviso, in questo momento, non sono ancora state messe in sicurezza.

Giustamente, il Vicesindaco dice che è colpa della Regione. Mi sembra, però, che siete voi a governare la Regione. Infatti, quando le ho rivolto queste stesse domande, l'assessore regionale Briano mi ha tranquillamente risposto che è colpa del Comune. Pertanto, vi esorto a decidere di chi è la colpa: fate una riunione di partito, di maggioranza, date la colpa a qualcuno, ma non possiamo andare avanti così in un Paese dove il Governo scarica sui comuni, i comuni sulle regioni (sulle province sembra non si possa più scaricare, e comunque, siccome alla fine mancava un capro espiatorio, abbiamo mantenuto anch'esse, anche se non saranno più elette dal popolo). Ma, al di tutto questo, vorrei capire effettivamente e sapere qualche notizia su quest'area, perché le preoccupazioni dei comitati di quartiere sono forti, quindi, Vicesindaco, anche se non è colpa sua, anche se non è colpa di nessuno, anche se forse è il buon Dio che ha fatto una delibera e che ha deciso di costruire su quell'area o di non bonificare, perché probabilmente alla fine si darà la colpa anche a Lui, siccome siamo sotto Natale, ci faccia il piacere, ci dia almeno una delucidazione in proposito.

Grazie”.

ASSESSORE BERNINI

“Grazie, Presidente. Dovremmo tutti quanti cercare di seguire un principio etico che, sulle questioni di maggiore delicatezza, ci dovrebbe imporre di evitare il *fumus* e di andare alla verifica delle cose, senza dare per scontato che ciò che appare scritto sui giornali sia la verità colata.

Questo è uno dei classici casi in cui tanto si è parlato e nulla di formale invece è avvenuto. Che cosa voglio dire? Ad oggi, il Comune di Genova ha una Conferenza di Servizi aperta per un progetto di realizzazione in quell'area di edifici residenziali. Come alcuni Consiglieri hanno ricordato, vi è stata una

variante al Piano Regolatore, si aperta una Conferenza di Servizi in fase referente, in cui sono stati presentati dei progetti per la realizzazione in quell'area di edifici residenziali, aree verdi con tutti gli *standard*, e così via.

Naturalmente, per poter chiudere una tale Conferenza di Servizi, è necessario che ci sia il pieno accoglimento degli impegni, che non sono soltanto quelli, visto che poi sull'area è stata fatta la verifica dello stato di inquinamento, ed è stato fatto il piano di bonifica approvato dalla Provincia, perché è la Provincia che ha il compito di approvare i piani di bonifica delle aree industriali, così come i controlli, in questo senso, sono fatti da un ente che si chiama ARPA, che quindi deve svolgere questo tipo di attività. Ma soprattutto c'era l'impegno a cominciare a mettere il primo mattone, si fa per dire, cioè a fare le fondamenta dei nuovi edifici solo dopo aver terminato i lavori di messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico del sito, come si sta facendo in tutta quell'area della Val Bisagno. In sintesi: per poter mettere un primo mattone, prima devi aver realizzato i lavori di messa in sicurezza di quei rii.

Personalmente, quando ho assunto la delega all'urbanistica, ho avuto modo di incontrare gli operatori che dovevano realizzare queste case, che volevano avere la sicurezza che nel momento in cui avessero finito i lavori di messa in sesto del rio, avrebbero avuto immediatamente anche il permesso a costruire. Gli abbiamo persino scritto, anche se era del tutto inutile, che l'iter è questo e che quindi non avrebbero dovuto avere preoccupazioni. Temo però che il mercato immobiliare sia tale per cui non hanno ritenuto di poter rientrare con la realizzazione di case. So quindi che il liquidatore della Moltini avrebbe seguito altri percorsi per la vendita dell'area, non più quello di destinarlo alla realizzazione di residenza. Ma questo non è stato formalizzato in alcun modo al Comune di Genova. Si è letto, si è saputo, per il *tamtam* che si sviluppa subito in questa città, che il proprietario di Recupoil avrebbe acquisito quell'area con l'intenzione di realizzarvi il centro direzionale (fin qui non ci sarebbero grandi problemi) ed il deposito dei mezzi che pare abbia acquisito attraverso l'acquisto di un ramo d'azienda della Eco.Ge, quello che riguarda il sistema degli auto-spurghi. Di conseguenza, sembra – perché nessuno sinora ha formalizzato una richiesta in tal senso – che la destinazione di quell'area dovrebbe essere a direzionale e a parco deposito mezzi.

Ebbene, che cosa è possibile fare in quell'area? Naturalmente, è possibile continuare, senza grandi problemi, a realizzare delle residenze, nel senso che questa è l'attuale destinazione d'uso, che non comporterebbe alcun problema. Se invece si volesse tornare a realizzarvi del produttivo, non ci sarebbe alcun problema, se e solo se continuasse l'attività della piombifera, cosa che ritengo improbabile. Se invece si volesse fare una modifica del tipo di attività produttiva all'interno di quell'area, bisognerebbe passare attraverso le forche caudine degli uffici dell'urbanistica, che hanno un Piano Regolatore che li indirizzerebbe ad altro punto. Allora, dovrebbe essere formalizzata, ma non è

avvenuto, la richiesta da parte del nuovo proprietario, sempre che si tratti di nuovo proprietario e non si sia di fronte soltanto ad un compromesso sottoscritto e quindi ad una ipotesi di acquisto, ed anche questo non ci è dato sapere, dovrebbe chiedere l'autorizzazione a realizzarvi del produttivo. Ora, perché questo avvenga – lo hanno già dichiarato i Consiglieri – bisogna che ci siano le condizioni perché si possa ospitarvi un parco mezzi della tipologia degli auto-spurghi che sarebbero in questione, e la viabilità di via Lodi certamente oggi non consente di poter destinare quell'area a quel tipo di attività. Ci sarebbe quindi un diniego ad una ipotesi di questo genere, a meno che non ci siano interventi che consentano di modificare la viabilità in modo da mettere in sicurezza un percorso che non solo porta ad una serie di abitazioni, ma è delicatissimo anche perché nelle vicinanze ci sono degli edifici scolastici con conseguente transito di bambini. Di conseguenza, gli uffici, se fossero formalmente incaricati di approfondire un progetto di questo genere, porrebbero subito questo tipo di condizioni, che mi pare siano condizioni di buonsenso per il territorio.

Naturalmente, il fatto che ci sia questa incertezza su proprietà e destinazione finale di quell'area rende drammaticamente urgente il problema della bonifica definitiva di quelle aree, che è stato da tutti sollevato, e su cui noi possiamo intimare le bonifiche chiedendo agli organi competenti di fare verifiche sulle situazioni, quindi chiedendo all'Asl e ad ARPA di effettuare un controllo per vedere lo stato degli immobili ed eventualmente quindi ordinare un intervento immediato, perché, come sapete, questi sono gli enti che hanno la competenza e la possibilità di attivare questi percorsi di urgenza. Grazie”.

VILLA (P.D.)

“Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore. Con riferimento alla necessità di attivarsi da subito per salvaguardare l'area, credo sia assolutamente prioritario ed urgente agire in questo senso. Credo che la risposta data dall'Assessore abbia comunque in parte soddisfatto e forse tranquillizzato gli stessi cittadini, le persone che vivono, che vanno a scuola e che operano in quella zona. È chiaro, però, che dobbiamo assolutamente capire meglio quali saranno, nell'immediato futuro, le cose che vi si vorranno realizzare, secondo me, salvaguardando assolutamente la destinazione d'uso che era propria di quel cambio che si era voluto fortemente anche nel Municipio, proprio perché in quell'area non accadessero più le cose che sono accadute altrove.

Sono stati posti in rilievo, in maniera assolutamente corretta, la salvaguardia ed il ripristino del rio sottostante, l'attenzione particolare alla vicina scuola, e ad un problema di viabilità che certamente non è meno importante dello stesso impatto ambientale. Andiamo avanti con la bonifica, quindi io la ringrazio”.

LAURO (P.D.L.)

“A sentir dire che il Partito Democratico, nella persona del consigliere Villa, è soddisfatto, è proprio vero che chi si accontenta gode perché l’assessore non ha detto assolutamente niente, ha avuto il coraggio di parlare qua di etica politica! Ma assessore, dov’è la proprietà? Finché c’era la proprietà che doveva costruire le villette e il supermercato c’era la proprietà; adesso forse c’è un compromesso, la proprietà avrebbe dovuto fare i carotaggi per mettere in sicurezza il territorio e ora la proprietà non si sa di chi è.

Sul tetto di eternit non mi ha risposto, su chi mette in sicurezza, dipende; e poi, povero Giannelli. Il Presidente Giannelli ha fatto un intervento in commissione fornendo dei dati che ho dato io, ma se li è forse sognati? C’è molta confusione e come sempre non approfondite le cose, forse lo fate apposta perché almeno il popolo rimane galleggiante in questa immagine che ha descritto Villa di apparente soddisfazione, ma dov’è la soddisfazione? Forse nell’abbandono da parte delle istituzioni di quel posto dove non si sa cosa succederà, chi metterà in sicurezza il territorio per la prima alluvione, dove avete promesso che avreste “stombinato” il rio, cosa che nessuno fa perché non sappiamo di chi è: praticamente il nulla come sempre e quindi prima del nulla c’è sempre la mazzata verso la gente che abita lì”.

GRILLO (P.D.L.)

“Io ritengo che il richiamo alle notizie improprie della stampa cittadina sia stato del tutto scorretto perché se oggi siamo qui e parliamo di questa questione lo dobbiamo alle notizie stampa perché è dalle notizie stampa che noi abbiamo appreso le anomalie che potrebbero verificarsi in quest’area.

Lei ha detto che l’iter procedurale della pratica del 2012 sarebbe ancora all’attenzione della conferenza dei servizi, ma se è così, come è possibile apprendere oggi da lei che su quest’area, considerata la crisi edilizia, quel progetto potrebbe non più decollare e quindi avere altri obiettivi di destinazione d’uso che inevitabilmente dovrebbero comportare una modifica della delibera a suo tempo assunta?

Quindi, considerato che c’è molta confusione e rappresentandole la mia insoddisfazione sulla risposta che lei ha fornito e considerato che in tutte le sedute chiedo approfondimenti in sede di commissione consiliare, le chiedo di elaborare una deliberazione del Consiglio Comunale da esaminare nel gennaio 2014 in cui si faccia chiarezza sul destino di quest’area, diversamente i consiglieri hanno facoltà di iniziative consiliari per traguardare lo stesso obiettivo”.

RIXI (L.N.L.)

“Io sono contento che ci siano alcuni consiglieri che ritengono soddisfacenti queste risposte. Un po’ mi dispiace invece che il Vicesindaco dica che i giornali e i consiglieri fanno fumo, in realtà siamo molto preoccupati delle situazioni che si creano in questa città, anche perché se non ci fossero mai stati problemi di carattere ambientale a Genova forse saremmo tutti con un cuore più leggero. Il problema è che anche questa è una situazione a nostro avviso a rischio. Mi auguro di sbagliare perché io né mi sento di avere la verità in tasca, né mi sento di pensare che comunque tutto debba andare per forza male, per fortuna qualche volta le cose si aggiustano anche da sole, però mi preoccupa la faciloneria con la quale si affrontano i problemi di carattere ambientale in questa regione e lo dico al Comune di Genova, ma lo dico anche ad ARPAL e alla Regione Liguria. Noi abbiamo tutta una serie di situazioni a rischio ambientale e in questi anni non si è riusciti a chiudere nessuno di questi gravi problemi: abbiamo ancora aperto il problema di Ilva, quello della Stoppani, che non riguarda il Comune di Genova ma riguarda i genovesi e tutta una serie di problematiche.

Quindi io vi chiedo, per il 2014, un po’ più di attenzione ai problemi ambientali e un po’ più di certezze sulle cose che ci sono o non ci sono perché abbiamo visto anche i danni che sono stati fatti a Voltri con i riempimenti a mare. Non dico di non fare i lavori, dico solo che quando si devono bonificare delle aree devono essere bonificate, quando deve essere tolto dell’amianto deve essere tolto. Non si può continuare a far finta di non vedere quello che c’è nella nostra città e per quanto riguarda quest’area, se secondo voi non c’è nessun tipo di problema sono contento, ma non mi sento completamente tutelato perché fino a poco tempo fa si diceva anche che non c’erano problemi in altre zone, ad esempio a Sestri Ponente, poi c’è voluta un’alluvione per fare determinate cose.

Non mi guardi così, Vicesindaco, perché i soldi per mettere a posto i rivi di Sestri Ponente la Regione Liguria li aveva stanziati due anni prima dell’alluvione, però sono stati dirottati da altre parti e non dal Comune di Genova, se vuole le porto i documenti, ma mi risulta strano che lei come Presidente del Municipio non lo sappia, quindi io vorrei che su queste cose si perdesse un po’ più di tempo e si andasse a vedere com’è la situazione”.

VILLA (P.D.)

“Ritengo innanzitutto che gli organi di stampa abbiano fatto bene a porre l’attenzione su questo problema, quindi non sono d’accordo con l’assessore. Così come non sono d’accordo con la consigliera Lauro che mi cita per apparente soddisfazione. La mia apparente soddisfazione c’è – e la ribadisco – nei confronti dell’assessore quando dice che le cose non sono

DXL MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
MUSO E. IN MERITO A CONTENUTO
ARTICOLO 54.

“Con massimo spirito collaborativo, vorrei dire che è un po' surreale che nella principale occasione di interlocuzione fra il Consiglio e la Giunta, che è data dall'ora di articoli 54 (credo di interpretare anche il pensiero di molti colleghi, non esclusa forse anche la consigliera Lauro), molte volte portiamo degli argomenti molto importanti di cui si parla sui giornali nei giorni precedenti dando conto di enormi rivolgimenti strategici dell'Amministrazione o delle aziende di cui siamo i principali e talvolta gli unici azionisti, ma quando gli articoli 54 vengono portati per discutere qualche elemento puntuale di questi grandi rivolgimenti, di solito vengono negati.

GUERELLO - PRESIDENTE

Documento firmato digitalmente

DXLI

COMMEMORAZIONE DELL'EX CONSIGLIERE E ASSESSORE ATTILIO SARTORI E DEL SIGNOR CANOVARO MORTO SUL LAVORO A MUGGIANO.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Il 14 dicembre è deceduto il professor Attilio Sartori che è stato consigliere comunale per tre cicli amministrativi, dal '76 al '90 e che ricoprì anche l'incarico di assessore dal '76 all'85. Era un intellettuale, uno scrittore, uomo di grande cultura e apertura mentale, riservato e garbato. Lo ricordiamo in particolare per l'impulso che diede al mondo della cultura cittadina durante il suo impegno come assessore promuovendo, tra l'altro, il rilancio del patrimonio dei nostri musei civici.

Vorrei accomunare a questo momento di raccoglimento anche un pensiero per Maurizio Canovaro, il primo ufficiale della Oto Melara deceduto sul lavoro la scorsa settimana. E' l'ennesimo incidente che va a sommarsi al tragico elenco di morti sul lavoro a cui questo Consiglio Comunale dimostra una grande sensibilità.

Ovviamente alle due famiglie esprimiamo tutto il nostro cordoglio e la nostra vicinanza”.

DXLII

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PIAGGIO AERO INDUSTRIES.

GUERELLO - PRESIDENTE

“In Conferenza Capigruppo abbiamo ritenuto di non fare il 54 relativo alla Piaggio e votare invece un documento elaborato da tutto il Consiglio Comunale. Ne do lettura.

“Il Consiglio Comunale, premesso che:

- Piaggio Aero Industries rappresenta un tassello di rilevanza fondamentale per il già fortemente provato tessuto economico-industriale della città di Genova, non solo per i livelli occupazionali che garantisce, ma soprattutto per l'altissima qualità ingegneristica e tecnologica della sua produzione;

- l'azienda è presente in Liguria a Genova - Sestri Ponente e Finale Ligure con circa 1300 dipendenti distribuiti 60% Finale (750) e 40% Genova (550);

- la proprietà attuale è così suddivisa: Ferrari (3%) e Di Mase (11,5%), Mubadala - controllata dal fondo sovrano di Abu Dhabi - (41%) e il l'indiana Tata (44,5%);

- gli azionisti hanno investito una rilevante quantità di denaro, con una recente ricapitalizzazione dell'ordine di € 190 milioni. Ciò dovrebbe consentire, tra le altre cose, la conclusione della fase sperimentale di quello che potrà diventare il "pattugliatore senza pilota" italiano in collaborazione con Selex ES, e da gennaio è iniziata una collaborazione con Saab Defence and Security System, per la realizzazione di un aereo pattugliatore.

Preso atto che in questo periodo la società soffre di mancanza di liquidità e perdite continuative, determinate dalla crisi della nicchia di mercato su cui si è concentrata l'azienda, sia dal drastico calo nelle commesse che il management è stato in grado di conquistare nel corso degli ultimi anni. PAI ha infatti venduto 30 velivoli nel 2008, 25 nel 2009, 12 nel 2010, 14 nel 2011, e 5 nel 2012, mentre nel 2013 sono stati consegnati solo 2 velivoli.

Valutato che nei fatti il periodo di crisi colpisce più Genova perché a Sestri Ponente vi è la fase di assemblaggio finale del velivolo - quindi legata alla vendita di nuovi aerei - mentre a Finale la realizzazione dei motori, anche su licenza Rolls Royce, Honeywell e Pratt&Whitney, compensano in parte il calo dei velivoli prodotti, creando una forte distonia tra presenza di cassaintegrati a Genova e alcune aree di lavoro straordinario a Finale Ligure.

Tenuto conto delle forti preoccupazioni espresse dai rappresentanti sindacali in seguito alla presentazione da parte del management aziendale (dopo una lunghissima fase di attesa della disponibilità a rendere noto il piano industriale promesso ormai da oltre un anno), in data 12 dicembre u.s. presso la Regione Liguria alla presenza del Comune di Genova, di un piano "di salvataggio" che segnala l'intenzione dall'Azienda di ridimensionare fortemente la presenza di Piaggio Aero sul sito di Genova portando in sostanza alla completa cancellazione dell'attività produttiva a Sestri Ponente. Preoccupazioni ribadite con grande forza, chiarezza e determinazione il 16 dicembre scorso in un incontro svoltosi presso il Comune di Genova tra OO.SS., lavoratori, il Signor Sindaco e l'Assessore allo Sviluppo Economico.

Considerato che le organizzazioni sindacali hanno ribadito con grande coerenza logica che l'unico modo per salvaguardare fattivamente Piaggio Aero Industries, garantendole un futuro nella regione, è quello di assicurarle equilibrio industriale attraverso lo sviluppo dei progetti strategici già in corso.

Tenuto conto inoltre che:

- a seguito del suddetto, pesantissimo ridimensionamento sul territorio genovese verrebbe unilateralmente disatteso l'Accordo di programma firmato nel 2008 tra Enti Locali, Azienda e Sindacato che prevedeva il trasloco dello Stabilimento di Finale a Villanova d'Albenga e il mantenimento dello stabilimento produttivo di Sestri Ponente dove era previsto, a parità di occupati, l'assemblaggio e la produzione delle nuove versioni del P180 Avanti e del nuovo velivolo regionale P1xx e la realizzazione di una nuova cabina di verniciatura;

- rispetto a quanto previsto nel 2007 oggi vi sono anche più opportunità con le nuove versioni civili del P180 e le diverse piattaforme per clienti istituzionali del progetto Pattugliatore: senza pilota P1hh e la versione pilotata MPA con lunga autonomia di volo. Il Progetto P1hh è stato riconosciuto dal Governo italiano come velivolo strategico di interesse europeo;

Considerato inoltre che, il Signor Sindaco e l'Amministrazione comunale hanno condiviso le preoccupazioni dei lavoratori e l'esigenza di promuovere ogni iniziativa utile a modificare una prospettiva dannosa per l'azienda, per la città e per l'occupazione ed hanno concordato con le organizzazioni sindacali l'istituzione di un tavolo permanente di consultazione.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad avviare una azione sinergica con le altre istituzioni locali, Regione Liguria e Sindaci dei Comuni coinvolti, volta a garantire il futuro dell'azienda ed a evitare tensioni sociali tra diversi territori della stessa Regione, facendosi come giunta in sinergia con il consiglio comunale pungolo per i parlamentari liguri, affinché il governo si faccia parte attiva nel richiamare la proprietà di Piaggio Aero Industries agli impegni assunti con l'accordo di programma, al fine di valorizzare i progetti di elevata qualità tecnologica di interesse nazionale sviluppati anche in sinergia con altre aziende del territorio;

- a sollecitare il Prefetto affinché possa trasmettere al governo, e per la precisione ai Ministeri della Difesa e dello Sviluppo Economico, con la necessaria urgenza, l'insieme delle suddette motivazioni volte a mantenere quell'equilibrio produttivo sancito dall'Accordo di Programma del 2008, equilibrio che rappresenta un valore strategico per il reale ed effettivo rilancio di Piaggio Aero Industries in Liguria, e quindi in Italia;

- a cercare un contatto diretto con l'Amministratore Delegato e gli azionisti esteri di Piaggio Aero Industries per rappresentare loro tutte le potenzialità del sistema logistico industriale genovese in termini di opportunità concrete di collaborazioni con altre realtà locali dell'hi-tech, come quella già operativamente avviata con Selex ES, presentando i percorsi di ricerca ed innovazione nell'ambito del processo di Genova Smart City;

- a confermare che tutte le aree utilizzate dall'azienda in prossimità dell'Aeroporto cittadino mantengano l'attuale destinazione industriale e a costituire un'osservatorio permanente sulle attività produttive che faciliti le sinergie tra l'autorità portuale, le Aziende che insistono nel territorio, il costituendo polo tecnologico degli Erzelli, la facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova. Tale osservatorio deve avere l'obiettivo non solo di favorire la presenza ed il rilancio sul territorio di Piaggio Aero, ma di attirare realtà produttive nel campo della tecnologia di ultima generazione;

- a verificare, anche attivandosi nei confronti di Confindustria, che nel piano industriale siano previste, al fianco di uno sviluppo europeo del centro di attività di manutenzione ed assistenza sito nell'aeroporto C.Colombo, le linee di produzione delle nuove versioni del P180. Garanzia prevista peraltro nel succitato Accordo di programma ed indirizzata alla tutela delle prospettive occupazionali presso l'importante sito produttivo genovese, che tale deve rimanere;

- a sostenere le organizzazioni sindacali nel percorso di confronto volto a garantire un adeguato livello di ammortizzatori sociali che siano a sostegno dei lavoratori Piaggio Aero nei prossimi tre anni, avendo l'azienda dichiarato che non intende più avvalersi del percorso stabilito due anni fa, che prevedeva la proroga di un ulteriore anno con scadenza 9 Gennaio 2014.

Il Consiglio Comunale esprime contestualmente piena e partecipe solidarietà ai dirigenti di Piaggio Aero Industries oggetto di farneticanti minacce da parte di soggetti eversivi e apertamente antidemocratici. Si ribadisce con fermezza in questa sede che nessuna situazione di tensione di natura socio-economica giustifica nel modo più assoluto il ricorso a parole di inaccettabile gravità che rievocano i momenti più bui e drammatici della storia repubblicana.

Proponenti: il Consiglio Comunale

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

DXLIII

COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO
AD AGGIORNAMENTO SITUAZIONE A.M.I.U.

SINDACO

“E’ un aggiornamento che ovviamente lascia molte domande aperte nel senso che la prima volta in cui sono stato richiesto di intervenire sul tema è stato il giorno stesso in cui alla mattina le forze dell'ordine, come azione di polizia giudiziaria, provvedevano al ritiro di documenti all’interno dell’azienda e io non ero a conoscenza né di quali documenti venissero ritirati, né di cosa si trattasse, quindi avevo rimandato i chiarimenti ad una occasione in cui avessi avuto più elementi di conoscenza a disposizione. Essendo l’indagine in corso, non è che gli elementi a mia conoscenza siano aumentati di molto. Posso dire comunque alcune cose di tipo politico e in parte informativo.

Quando è in corso un’indagine che riguarda un’azienda del Comune come in questo caso o altre parti dell'Amministrazione Comunale, l’atteggiamento dell'Amministrazione è sempre di piena collaborazione con la Magistratura che svolge le indagini, quindi noi siamo a disposizione, lo siamo stati dal primo minuto e lo saremo ancora, perché si faccia piena chiarezza su tutti gli atti che sono ritenuti di interesse per le indagini e ci sia piena trasparenza.

Quando parliamo del Comune o di sue aziende, siamo di fronte ad organismi complessi, articolati in cui lavorano centinaia e anche migliaia di persone e io voglio spendere comunque una parola a favore di questi organismi, senza con questo dare giudizi di sorta su specifici casi. Io mi sento in dovere e penso di avere il diritto di difendere in quest’aula l’azione che quotidianamente centinaia e centinaia di dipendenti di A.M.I.U. svolgono per fornire un servizio alla città passando nelle strade, conducendo mezzi e organizzando il lavoro quotidiano di centinaia di persone.

Ciò detto, due cose mi hanno preoccupato, oltre che come amministratore, come cittadino, quando ero all’oscuro di tutto. La prima cosa che mi aveva preoccupato, anche perché si trattava di ipotesi di reato che riguardavano la gestione dei rifiuti, era che ci potessero essere dei rischi per la salute dei cittadini. Tutti gli approfondimenti che abbiamo fatto all’interno dell’azienda ci porterebbero ad escludere che, come che siano andate le cose, siano stati compiuti degli atti lesivi della salute dei cittadini perché una turbativa d’asta è un fatto in sé molto grave, un eventuale affidamento di lavori a un’impresa in maniera non legittima sarebbe un fatto altrettanto grave, ma sono fatti che non hanno impatto sulla salute dei cittadini.

Noi abbiamo potuto fare immediatamente un ragionamento interno all’azienda sulla base del tipo dei materiali dei quali la Magistratura aveva richiesto la consegna e di quali atti riguardavano questi materiali per capire

indirettamente, farci un'idea, del tipo di problemi che le indagini in corso avrebbero dovuto individuare.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, si trattava di prelievi di materiali quali apparecchiature elettriche ed elettroniche (nel senso anche di elettrodomestici, non materiali industriali e impianti) che dovevano essere smaltiti da luoghi quali addirittura caserme dei Carabinieri che dismettevano materiali RAAE; anche un hospice della Gigi Ghirotti, in quel caso si trattava di materiale proveniente da un giardino, terra e rami che dovevano essere smaltiti dai mezzi A.M.I.U. secondo determinate procedure che noi avevamo tutto il motivo di ritenere che fossero state compiute in maniera assolutamente corretta. Comunque noi, relativamente allo smaltimento di questo tipo di materiale, abbiamo fornito alla Magistratura la documentazione richiesta.

Alcuni documenti riguardavano affidamento di servizi a ditte che sono stati in genere assegnati a seguito di procedure di gara, quindi dal punto di vista della procedura si sono seguite delle procedure corrette. Naturalmente le ipotesi degli investigatori sono che all'interno di queste procedure potrebbero esserci stati dei comportamenti non corretti di singoli.

Un altro tipo di intervento riguardava la gestione delle emergenze neve ed altri fatti specifici di intervento immediato nel qual caso A.M.I.U. segue questa procedura: non potendo sapere a priori quando si verifica un intervento tipo emergenza neve che richiede l'intervento immediato di mezzi spazzaneve, di spargimento di sale, oppure in caso di alluvione, eventi che purtroppo non è possibile conoscere a priori, si individuano preventivamente una serie di imprese accreditate perché hanno la capacità di intervenire in emergenza, quindi abbiamo una lista di imprese accreditate. Nel caso in cui si verifichi l'emergenza queste imprese vengono immediatamente chiamate per intervenire sul territorio. In generale nessuna di esse è in grado da sola di coprire tutto il territorio, allora le diverse imprese intervengono, con la regia dell'azienda, in diverse porzioni di territorio loro assegnate, dopo di che si procede al pagamento dell'intervento effettuato sulla base di parametri e di tariffe precedentemente concordati. Questo è ovviamente predeterminato, c'è un controllo e si pagano le prestazioni effettuate.

Altra richiesta riguardava tutti i rapporti di A.M.I.U. con società riferibili alla famiglia Mamone e in questo caso non è semplice nemmeno per A.M.I.U. conoscere, nel mondo delle imprese, quali siano riferibili alla famiglia imprenditoriale x o a quella y, comunque tutto quello che è stato richiesto A.M.I.U. l'ha dato e in particolare, per quanto riguarda società riconducibili a questa famiglia di soggetti imprenditoriali operanti sul territorio genovese, alcune di queste imprese, assolutamente legittimate a svolgere questo lavoro ai sensi delle norme vigenti erano tra quelle accreditate per l'emergenza neve perché disponevano di mezzi adatti per intervenire, assieme ad altre imprese, più di dieci nel complesso.

Paolo, Repetto Paolo Pietro e Salemi Pietro. La consegno alla segreteria, poi la aprirete, è vostra. ... INTERRUZIONE ... Lo comunico in modo che ve la possiate aprire, farne quello che volete”.

DXLV (80)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0401 - PROPOSTA N. 75 DEL 28/11/2013
MODIFICA STATUTO SOCIETÀ “GENOVA
PARCHEGGI S.P.A.”

PRIMA PARTE (LA DISCUSSIONE RIPRENDERÀ IN PAGINE SUCCESSIVE)

GRILLO (P.D.L.)

“Con il primo ordine del giorno abbiamo rilevato quanto previsto all’articolo 3: “Progettazione tecnica, economica, assistenza, studio, progettazione servizi a terzi nel campo della mobilità urbana dei parcheggi, della sosta e della viabilità”. Al punto 6 dell’articolo 3 è prevista la gestione del servizio di rimozione veicoli in divieto di sosta. Al punto 7, gestione di servizi di custodia auto rimosse e attività di rimozione rottami. L’articolo 10 poi evidenzia gli obiettivi di controllo economico e di consuntivazione al Comune da parte della società. Rispetto a questi obiettivi con l’ordine del giorno n. 1 proponiamo che la Giunta riferisca annualmente al Consiglio Comunale gli adempimenti svolti.

L’ordine del giorno n. 2 richiama quanto previsto all’articolo 12 dello statuto, atti di competenza del consiglio di amministrazione o dell’amministratore unico, dove vengono evidenziati alcuni obiettivi: l’approvazione dei documenti di programmazione e del piano industriale, dei piani d’investimento, dei piani di assunzione del personale e degli indirizzi in materia di assunzione di personale e di appalti e concessioni. Poi l’acquisizione di beni e servizi non compresi nei piani di intervento.

Sul contenuto dell’articolo 12 impegniamo Sindaco e Giunta a sottoporre al Consiglio Comunale sia i documenti di programmazione e il piano industriale, sia l’eventuale acquisizione di beni e servizi.

L’ordine del giorno n. 3 richiama gli ordini del giorno che sono stati approvati dal Consiglio Comunale nella seduta del primo dicembre 2009 su una delibera che aveva come oggetto “Determinazione di una parziale revisione della disciplina tariffaria”. Li ho allegati in quanto il contenuto degli stessi dal 2009 in poi non è stato onorato, quindi proponiamo di inserire questi ordini del giorno nel fascicolo della delibera, ma soprattutto per quanto riguarda i progetti del 2014 se ne discuta in un’apposita riunione di commissione consiliare.

L'ordine del giorno n. 4 richiama la delibera del 30 settembre 2010 che aveva per oggetto "Riduzione del capitale sociale di AMI finalizzato al rientro nella diretta partecipazione del Comune e di Genova parcheggi. Evidenziamo che questa delibera prevedeva, al punto 5 del dispositivo: "Il Comune di Genova, titolare dell'intero capitale sociale, rafforzi le funzioni d'indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo della società mediante l'introduzione di reportistica periodica e obblighi di comunicazione informando il Consiglio Comunale". In questo caso non sono stati soltanto disattesi gli ordini del giorno, è stato addirittura disatteso un emendamento del Consiglio Comunale e quindi proponiamo che questi ordini del giorno siano inseriti nel fascicolo della delibera quale documentazione attestante l'avvenuto approfondimento del Consiglio Comunale su Genova parcheggi.

Nel nuovo regolamento che mi auguro a gennaio verrà sottoposto al Consiglio Comunale finalmente abbiamo evidenziato che gli ordini del giorno approvati dal Consiglio Comunale diventino parte integrante del fascicolo della delibera, anche per consentire alle amministrazioni che si avvicinano di avere anche la documentazione storica prodotta dal Consiglio Comunale.

L'emendamento n. 1 rileva quanto previsto all'articolo 11 che specifica: "Fatte salve le attività di rendicontazione già previste nel contratto di servizio, il consiglio di amministrazione o l'amministratore unico riferisce al Comune secondo le indicazioni contenute nei regolamenti, mediante relazione scritta, almeno due volte all'anno, ed in particolare presenta entro il 15 ottobre di ciascun anno la relazione previsionale aziendale ed entro il 30 luglio la relazione sullo stato patrimoniale ed economico della società".

Con questo emendamento proponiamo di aggiungere: "I documenti contabili di cui sopra saranno inviati al Consiglio Comunale", per rendere edotto il Consiglio Comunale rispetto a quanto previsto dall'articolo 11.

L'emendamento n. 2 rileva quanto previsto all'articolo 13 che prevede: "Il bilancio di esercizio della società, approvato da assemblea entro i termini di legge e corredato dalla relazione del collegio sindacale, nonché degli altri documenti illustrativi, deve essere trasmesso al Comune di Genova". Con questo emendamento proponiamo di sostituire Comune di Genova con Consiglio Comunale di Genova.

Concludendo, sia sugli ordini del giorno che sugli emendamenti, credo che trovino fondamento anche in quanto rilevato nella relazione dei revisori dei conti in quanto gli stessi evidenziano l'esigenza che la situazione della società sia monitorata. Noi non chiediamo soltanto che sia monitorata, ma che il Consiglio Comunale sia informato degli atti, delle scelte e della programmazione che Genova parcheggi effettuerà sul territorio".

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

“Con la definizione di Genova parcheggi come società in house il Comune di Genova acquisisce la gestione di importanti strumenti di mobilità complementare che sono bike sharing e car sharing. Ovviamente questi costituiscono vettori minoritari per il trasporto delle persone, però è interesse dell'Amministrazione promuoverli perché costituiscono quell'alternativa al trasporto con mezzo privato a motore la cui offerta è nelle linee programmatiche di questa Amministrazione, così come era disegnato dagli strumenti programmatori delle amministrazioni passate.

Pertanto riteniamo che, al fine di rendere questi servizi veramente operativi e promuoverne l'uso da parte dell'utenza, sia assolutamente necessaria una programmazione da parte dell'Amministrazione Comunale che sia volta alla facilitazione di questi strumenti. Questo può avvenire attraverso l'introduzione all'interno dell'ufficio della mobilità di attività volte specificatamente alla promozione di questi servizi. Questo va fatto in interazione fra vari assessorati perché abbiamo visto, per esempio nella vicenda dei percorsi ciclopeditoni, come il gestore dei lavori pubblici sia il primo interessato, così come A.S.Ter.

Siccome l'integrazione è così complicata, ci sembra valga la pena destinare personale dell'ufficio mobilità appositamente allo snodo tra le varie competenze che vengono chiamate in causa, anche perché sui mezzi alternativi al mezzo a motore c'è un investimento economico piuttosto consistente da parte sia della Comunità Europea che, tramite i fondi comunitari, del Ministero dell'Ambiente.

Quindi chiediamo che ci sia l'intercettazione di fondi, accanto alla destinazione di parte dei proventi della sosta e delle sanzioni, da destinare alla promozione di questi strumenti di mobilità che a loro volta sono un modo per promuovere il trasporto pubblico locale perché il favorire la pedonalità e la dismissione o il calo di utilizzo del mezzo privato, sono principi che convergono tutti nella promozione del trasporto pubblico, che per motivi che riguardano sia la vivibilità della città che la salute dei cittadini, è un obiettivo primario dell'Amministrazione.

L'ordine del giorno propone che venga istituito un ufficio dedicato alla mobilità dolce, sostenibile”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Do la parola al consigliere Gioia per gli emendamenti 3 e 4 e dico già che sul 4 il Segretario Generale mi manifestava qualche rilievo”.

GIOIA (U.D.C.)

“Evidentemente l’errore l’ho fatto io, nel senso che l’emendamento 4 doveva essere presentato a monte, visto che io ho presentato un nuovo articolo 20 per cui l’emendamento 4, che parla di abrogazione dell’articolo 20, viene prima del 3 che prevede una rivisitazione dell’articolo 20”.

MILETI –SEGRETARIO GENERALE

“Sull’emendamento 4, poiché si propone di abrogare, ovviamente non è possibile abrogarlo, per cui ecco l’osservazione sulla procedibilità. Io immaginavo che l’emendamento 3, se fosse stato o meno accettato, va bene, ma se si passa al 4 sarebbe improcedibile”.

GIOIA (U.D.C.)

“Leggo l’articolo rivisitato: “La società è amministrata da un amministratore unico nel rispetto delle norme di legge. L’amministratore unico dura in carica per un periodo non superiore a due esercizi. Non possono ricoprire la carica di amministratore unico della società il direttore generale, i dirigenti e i dipendenti della stessa”.

C’è ormai in tutti, assessore, la consapevolezza che i comuni sono la causa principale dell’aumento del debito pubblico, visto che sia i governi di centrodestra che quelli di centrosinistra che si son succeduti hanno messo tutti in atto la stessa politica di tagli alla finanza locale. In questo ragionamento, quindi, si inserisce la necessità di rivisitare l’organigramma di ogni partecipata.

Nell’articolo 20, così come è stato presentato, si parla di un consiglio di amministrazione composto da tre membri o di un amministratore unico. Io ho sentito parlare più volte da questa Amministrazione di andare nell’ottica del decreto sulla spending review, cioè di avviare una forma di sobrietà all’interno delle partecipate, quindi ritengo utile che l’organigramma sia composto soltanto da un amministratore unico. Questo porterebbe a una situazione di risparmio che andrebbe nell’ottica di quanto aveva proposto il legislatore con la spending review.

Questo ragionamento ci ha portati a presentare questo emendamento che non dà all’Amministrazione la possibilità di decidere fra consiglio di amministrazione e amministratore unico, ma propone solo la situazione di maggiore risparmio per le casse del Comune”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Il primo dei nostri emendamenti, il n. 5, si innesta perfettamente nella spiegazione che ha appena fatto il collega Gioia. Anche a nostro parere andrebbe specificato, rafforzando le previsioni di legge, che la società venga amministrata da un amministratore unico. D'altronde è una società che fattura una dozzina di milioni di euro ed ha un centinaio di dipendenti, quindi è più che logico che sia gestita da un amministratore unico anziché da un consiglio di amministrazione. Noi abbiamo inserito anche il fatto che nel momento in cui dovesse essere approvato questo emendamento, vengano adattate tutte le parti dello statuto dove si parla di consiglio di amministrazione.

Il n. 6 si riferisce al dispositivo nella parte relativa al passaggio assembleare dello statuto, laddove sostanzialmente viene chiesto al Consiglio Comunale di autorizzare il Sindaco o un suo delegato a partecipare alla predetta assemblea straordinaria, con facoltà di approvare il nuovo testo di statuto. Noi vorremmo che questo testo finisse qui, cioè che le modifiche accessorie di cui poi si parla fossero eliminate perché essendo azionisti unici, non c'è nessun dibattito assembleare da fare, per cui qualora si facessero delle modifiche, non vogliamo che vengano fatte in sede assembleare e su autorizzazione del Sindaco o del delegato, ma vogliamo che ritornino in Consiglio Comunale per l'approvazione.

Con l'emendamento n. 7 parliamo del capo quinto, articolo 20, terzo comma, dove vorremmo che venisse aggiunto, nella parte che già cita che non possono ricoprire la carica di amministratori della società il direttore generale, i dirigenti e dipendenti della stessa, che è impossibile ricoprire questa carica anche per qualunque altra persona che abbia già svolto il medesimo incarico nella stessa società per complessivi sei esercizi, anche non consecutivi. Questo perché ci sembra logico promuovere un certo turnover, un cambiamento tra gli amministratori, anche perché notiamo da quando siamo entrati una certa tendenza a prorogare e rinnovare costantemente i medesimi amministratori e con questo emendamento chiediamo di approvare questo piccolo stimolo di cambiamento all'interno della compagine di amministratori della società Genova parcheggi”.

ASSESSORE MICELI

“L'ordine del giorno 1 è accolto, ovviamente si riferirà in Consiglio Comunale secondo le modalità già previste dal regolamento sui controlli delle partecipate che prevede una serie di momenti istituzionali di verifica e informativa, compresa la produzione degli atti relativi al Consiglio Comunale. Per lo stesso motivo è accolto l'ordine del giorno 2 perché anche qui i documenti di programmazione, il piano industriale ed eventuale acquisizione di

beni e servizi, così come chiede il consigliere Grillo, sono previsti tra le verifiche e le informative con la discussione che viene fatta in Consiglio Comunale nell'ambito della discussione sui bilanci.

L'ordine del giorno n. 3 non posso accoglierlo perché non è inerente alla delibera in discussione, non riguarda la modifica dello statuto, ma la gestione del servizio. Viene respinto anche il 4 in quanto tratta tematiche già superate come ad esempio quella cui faceva cenno il consigliere Grillo nella sua illustrazione circa il rientro di Genova parcheggi nell'ambito comunale al 100%: si tratta di tematiche già discusse in delibere precedenti.

Sull'ordine del giorno n. 5 che chiede la predisposizione di un ufficio dedicato a quelle tematiche, l'assessore Dagnino mi faceva rilevare che ci sono già persone che si dedicano a questo tipo di attività e attivare un ufficio dedicato può comportare delle difficoltà dovute alla scarsità di personale della direzione Mobilità, per cui lo accogliamo come raccomandazione che verrà senz'altro seguita, senza però prevedere un ufficio appositamente dedicato. Se questo va bene ai proponenti, mi faccio interprete di quanto riferitomi dall'assessore Dagnino.

L'emendamento 1 è respinto perché quei documenti di cui si chiede la produzione separata, specifica al Consiglio Comunale, verranno portati a conoscenza del Consiglio Comunale nei momenti istituzionali previsti proprio dal regolamento sui controlli e sono esattamente la relazione previsionale e la relazione al 31 luglio per la verifica degli equilibri di settembre, tutti atti che verranno discussi in Consiglio Comunale nei momenti previsti.

L'emendamento 2 chiedo al consigliere se accetta una modifica: invece di sostituire Comune di Genova con Consiglio Comunale, di inviare il bilancio d'esercizio al Comune di Genova e al Consiglio Comunale. L'emendamento 3 non è accoglibile in quanto la figura dell'amministratore unico è già prevista dallo statuto che dice che la società può essere amministrata da un consiglio di amministrazione o da un amministratore unico. Ricordo che il consiglio di amministrazione di Genova parcheggi è stato recentemente rinnovato ed è composto da tre membri, ma ricordo anche che è stato rinnovato secondo le norme sulla incompatibilità del decreto legislativo 39/2013 che prevede che nel caso di consigli di amministrazione composti da tre unità, una sola unità possa essere esterna e non è prevista la possibilità di sovrapporre alla figura di amministratore quella di direttore generale, gli altri due membri devono essere interni.

Infatti il Consiglio di Genova parcheggi è composto da un esterno e da due membri interni, cioè due dipendenti del Comune che, come sapete, secondo la normativa che ho citato, svolgono l'attività a titolo gratuito, o meglio, i compensi vengono devoluti al Comune e quindi è respinto. Conseguentemente è respinto anche il 4 per tutto quello che ho detto prima. Per lo stesso motivo che ho detto prima è respinto il 5 che prevederebbe la sola figura

dell'amministratore unico. Non si vede perché porre questo vincolo anche in relazione al fatto che esiste una normativa sulla incompatibilità e trasparenza alla quale naturalmente noi ci atteniamo.

L'emendamento 6 chiede di cancellare quella parte in cui si prevede la possibilità di approvare qualche modifica allo statuto in sede di assemblea. Ora, è stata apposta quella frase perché spesso capita che in sede di stesura dei verbali dell'assemblea straordinaria, lo stesso notaio possa suggerire qualche modifica di carattere formale, letterale, che non incide assolutamente sugli aspetti sostanziali, per cui norme di prudenza chiedono di lasciare quella eventualità.

E' respinto anche l'emendamento 7, non perché non sia condivisibile, ma perché tutta la materia è regolamentata dal decreto legislativo 39 sulle incompatibilità che prevede l'impossibilità di sommare la figura di direttore generale a quella di membro del consiglio di amministrazione, tutta una serie di regole che noi rispettiamo, quindi viene respinto".

GRILLO (P.D.L.)

"Per quanto riguarda gli ordini del giorno 3 e 4 respinti dalla Giunta, in quanto rispetto al contenuto dei documenti allegati la Giunta avrebbe nel tempo fornito esaurienti risposte al Consiglio Comunale, io mi riservo di inoltrare una interrogazione con risposta scritta in quanto ritengo che sul contenuto di quegli ordini del giorno allegati, sia doveroso fornire delle risposte.

Un altro quesito che le porrò è il seguente: può il Consiglio Comunale con un ordine del giorno nuovo respingere dei documenti che a suo tempo furono approvati dal Consiglio Comunale? Io non credo sia possibile, quindi formalizzerò a gennaio un'interrogazione con risposta scritta in quanto ritengo che documenti approvati dal Consiglio Comunale abbiano la necessità di un'esauriente risposta. Sono procedure sulle quali occorrerà fare chiarezza, augurandomi che a partire dal prossimo anno tutti i documenti approvati dal Consiglio diventino parte integrante della delibera".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Mi viene richiesta una sospensione. Sospendo dieci minuti".

dalle ore 11.45 alle ore 12.03 il Presidente sospende al seduta.

A questo punto viene sospesa la discussione sulla proposta 75.

DXLVI

MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A CONSEGNA KIT RACCOLTA DIFFERENZIATA DI A.M.I.U. AI CONSIGLIERI.

LAURO (P.D.L.)

“Mi rivolgo a lei come Presidente di quest’aula e “padrone di casa in merito a questa cosa che ci ha consegnato A.M.I.U. come regalo di Natale, il kit di tre borse per la raccolta differenziata. Visto che nessuno in aula si è degnato di dire quello che sta succedendo in A.M.I.U., che la Magistratura sta indagando sulla raccolta differenziata, trovo offensivo per la città regalare il kit per la raccolta differenziata, quindi la prego di fare qualcosa per il rispetto dell’aula perché ritengo che A.M.I.U. stia veramente esagerando e stia sconfinando nel ridicolo quando la città vuole sapere cosa sta succedendo dei suoi soldi pubblici”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Non li hanno regalati in aula, li hanno dati ai consiglieri comunali fuori dall’aula e quindi ... INTERRUZIONE ... Castagna può aver girato nell’aula, ma non ha consegnato alcunché a nessuno perché la presidenza aveva dato disposizioni in tal senso”.

CARATTOZZOLO (P.D.)

“Avrei piacere di rispondere alla collega Lauro perché mi pare che oltre alle bocca si sia tappata anche le orecchie e gli occhi precedentemente perché probabilmente le è sfuggito che il Sindaco ha parlato alcuni minuti di tutta la situazione di A.M.I.U. che si è sviluppata negli ultimi giorni. Per cui, consigliera Lauro, questo clima natalizio mi impedisce di dirle ciò che penso, però mi dice di doverle evidenziare che a tutto c’è un limite. La prego cortesemente di non andare oltre perché altrimenti potremmo dimenticare la sua gentile figura e dirle dove trascorrere le vacanze di Natale per potersi rinvigorire ulteriormente”.

A questo punto riprende la discussione sulla proposta 75.

DXLV (80)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0401 - PROPOSTA N. 75 DEL 28/11/2013
MODIFICA STATUTO SOCIETÀ "GENOVA
PARCHEGGI S.P.A."

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE

ASSESSORE MICELI

"La sospensione è servita anche a fare un approfondimento con l'assessore Dagnino sull'ordine del giorno n. 5 che possiamo accogliere completamente e non come semplice raccomandazione".

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 2013 del 19/11/2013: "Modifica Statuto Società "Genova Parcheggi SpA"

Rilevato quanto previsto nello statuto in particolare :

ART. 3 :

punto 3: progettazione tecnico economica, assistenza, studio, progettazione e servizi a terzi nel campo della mobilità urbana dei parcheggi, della sosta, della viabilità;

punto 6 gestione servizi di rimozione veicoli in divieto di sosta;

punto 7 gestione di servizi di custodia auto rimosse e procedure e attività di rimozione rottami;

Art: 10

-Il Comune di Genova, esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici o servizi, sia attraverso l'esercizio delle attribuzioni demandate dal presente Statuto all'Assemblea.

Allo scopo di facilitare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, la vigilanza ed il controllo economico finanziario da parte del Comune di Genova, la Società adotta procedure di pianificazione pluriennale, previsione annuale, consuntivazione nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate del Comune di Genova

Per quanto sopra evidenziato

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire annualmente al Consiglio Comunale gli adempimenti svolti.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 2013 del 19/11/2013: **“Modifica Statuto Società “Genova Parcheggio SpA”**

Rilevato quanto previsto all’art. 12:

Atti di competenza del Consiglio di Amministrazione o dell’Amministratore Unico:

- l’approvazione dei documenti di programmazione e del Piano Industriale, dei piani di investimento, dei piani di assunzione del personale e degli indirizzi in materia di assunzione di personale ed in materia di appalti e concessioni;

- l’acquisizione di beni e servizi non compresi nei piani di intervento di cui al presente articolo; tale limite può essere derogato qualora, per cause straordinarie e imprevedibili, si renda necessaria la realizzazione di interventi urgenti.

In tali ipotesi il Consiglio ne dispone l’acquisizione con obbligo di comunicare immediatamente al Comune di Genova in via d’urgenza e di riferire nel dettaglio nella prima Assemblea dei soci.

Per quanto sopra evidenziato

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Sottoporre al Consiglio i documenti di Programmazione e Piano Industriale e l’eventuale acquisizione di Beni e Servizi.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 3

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 75 del 28/11/2013: **“Modifica Statuto Società “Genova Parcheggio SpA”**

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 1° dicembre 2009 ha approvato gli allegati Ordini del Giorno:

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER:

- riferire in apposita riunione di Commissione i provvedimenti adottati relativi agli Ordini del Giorno in premessa richiamati
- Progetti e programmi per il 2014.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI:

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 1 DICEMBRE 2009**

- a -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00081/2009 DEL 19/11/2009 - DETERMINAZIONI IN MERITO AD UNA PARZIALE REVISIONE DELLA DISCIPLINA TARIFFARIA, ANCHE IN VIA SPERIMENTALE, DELLA SOSTA NELLE AREE PUBBLICHE DI PARCHEGGIO IN CONCESSIONE ALLA SOCIETA' GENOVA PARCHEGGI S.P.A. ATTO DI INDIRIZZO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ☐ **Considerata** l'istituzione - nel territorio cittadino - delle "BluArea" e delle "Isole azzurre";

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad indirizzare "Genova Parcheggi" affinché valuti la possibilità di introdurre forme ulteriori di agevolazioni per la sosta degli agenti di commercio.

Proponenti: Della Bianca, Viazzi (PDL)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Burlando, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Fusco, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lecce, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Scialfa, Tassistro, Viazzi, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (Gr.Misto).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 1 DICEMBRE 2009**

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00081/2009 DEL 19/11/2009 - DETERMINAZIONI IN MERITO AD UNA PARZIALE REVISIONE DELLA DISCIPLINA TARIFFARIA, ANCHE IN VIA SPERIMENTALE, DELLA SOSTA NELLE AREE PUBBLICHE DI PARCHEGGIO IN CONCESSIONE ALLA SOCIETA' GENOVA PARCHEGGI S.P.A. ATTO DI INDIRIZZO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Rilevato** dalla relazione che con Deliberazione n. 393 del 29/10/2009 la Giunta Comunale ha preso atto di una proposta di modifica del canone da corrispondersi da parte di Genova Parcheggi S.p.A alla Civica Amministrazione e dato indicazioni all'Assessore proponente e ai Dirigenti competenti di presentare, entro il mese di novembre del corrente anno, una proposta di linee guida per la modalità di scelta del modello gestionale e/o di gara;
- **Preso atto** delle dichiarazioni dell'Assessore Farello nel corso della Commissione Consiliare del 25 novembre u.s.;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita, riunione di Commissione Consiliare circa il Modello Gestionale, le procedure di Gara ed i tempi previsti per effettuare la stessa.

Proponente: Grillo G. (PDL)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Burlando, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Fusco, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lecce, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Scialfa, Tassistro, Viazzi, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (Gr.Misto).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 1 DICEMBRE 2009**

- c -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00081/2009 DEL 19/11/2009 - DETERMINAZIONI IN MERITO AD UNA PARZIALE REVISIONE DELLA DISCIPLINA TARIFFARIA, ANCHE IN VIA SPERIMENTALE, DELLA SOSTA NELLE AREE PUBBLICHE DI PARCHEGGIO IN CONCESSIONE ALLA SOCIETA' GENOVA PARCHEGGI S.P.A. ATTO DI INDIRIZZO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Richiamata** la cronica carenza di posti auto e di posti moto in tutta la città, in particolare in centro;
- **Considerato** che i nostri concittadini sono costretti ad usare il mezzo privato non già per mero diletto ma per esigenze legate alla loro attività lavorativa e alle attività di relazione sociale;
- **Valutata** la delibera relativa alla revisione delle tariffe della Società Genova Parcheggio S.p.A. insufficiente per soddisfare le esigenze dei nostri concittadini;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a portare all'attenzione della città attraverso il Consiglio Comunale nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità un concreto progetto finalizzato alle necessità dei nostri concittadini che deve prevedere innanzitutto un aumento del numero di parcheggi pubblici per auto e per moto a partire da quelli di interscambio e adeguato alle diverse esigenze dei territori.

Proponente: Costa (PDL)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Burlando, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Fusco, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lecce, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Scialfa, Tassistro, Viazzi, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (Gr.Misto).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 1 DICEMBRE 2009

- d -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00081/2009 DEL 19/11/2009 - DETERMINAZIONI IN MERITO AD UNA PARZIALE REVISIONE DELLA DISCIPLINA TARIFFARIA, ANCHE IN VIA SPERIMENTALE, DELLA SOSTA NELLE AREE PUBBLICHE DI PARCHEGGIO IN CONCESSIONE ALLA SOCIETÀ GENOVA PARCHEGGI S.P.A. ATTO DI INDIRIZZO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- Che recentemente sono state istituite in Albaro le aree blu e le aree azzurre;
- Che in particolare l'area azzurra e' stata tracciata nella via Federico Ricci;
- Che tali stalli risultano permanentemente vuoti anche attesa la loro distanza dagli esercizi commerciali;
- Che per converso appare opportuno ampliare l'area blu al fine di consentire una maggior possibilità di posteggio per i residenti;
- Che a prescindere da quanto sopra l'istituzione dell'area azzurra nella zona di Albaro ha scoraggiato l'abituale clientela dei negozi della zona;
- Che conseguentemente appare opportuno almeno per determinati periodi dell'anno, particolarmente rilevanti per gli acquisti (periodo natalizio, pasquale, ecc.) consentire il posteggio gratuito, sia pure per un limitato periodo di tempo, al fine di agevolare il commercio.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a sollecitare Genova Parcheggio per la ridisegnazione delle aree blu e azzurre nella zona indicata.

Proponente: Basso (PDL)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Burlando, Ceconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Fusco, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lecce, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Scialfa, Tassistro, Viazzi, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (Gr.Misto).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 1 DICEMBRE 2009

- e -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00081/2009 DEL 19/11/2009 - DETERMINAZIONI IN MERITO AD UNA PARZIALE REVISIONE DELLA DISCIPLINA TARIFFARIA, ANCHE IN VIA SPERIMENTALE, DELLA SOSTA NELLE AREE PUBBLICHE DI PARCHEGGIO IN CONCESSIONE ALLA SOCIETÀ GENOVA PARCHEGGI S.P.A. ATTO DI INDIRIZZO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a valutare, nell'ambito dei primi sei mesi di sperimentazione del nuovo sistema tariffario, la possibilità di estendere a 24 mesi il periodo di cui poter fruire del parcheggio in isola azzurra con lo sconto del 50% e di allargare anche ai padri, limitatamente ai mesi successivi alla nascita del figlio, il riconoscimento delle medesime agevolazioni.

Proponenti: Federico, Porcile, Grillo L., Tassistro, Mannu, Pasero, Cozzio, Biggi (PD); Delpino, Burlando (Sin. e Lib.); Fusco (IDV); Cappello (Gr. Misto).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Burlando, Ceconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Fusco, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lecce, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Scialfa, Tassistro, Viazzi, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (Gr.Misto).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 1 DICEMBRE 2009**

- f -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00081/2009 DEL 19/11/2009 - DETERMINAZIONI IN MERITO AD UNA PARZIALE REVISIONE DELLA DISCIPLINA TARIFFARIA, ANCHE IN VIA SPERIMENTALE, DELLA SOSTA NELLE AREE PUBBLICHE DI PARCHEGGIO IN CONCESSIONE ALLA SOCIETA' GENOVA PARCHEGGI S.P.A. ATTO DI INDIRIZZO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- con l'atto di indirizzo della sosta e delle tariffe introduciamo criteri di modularità al sistema di gestione della mobilità;
- si introduce la realizzazione di parcheggi di interscambio e per la sosta di lungo periodo;
- si introduce la possibilità di creare parcheggi intermodali ed integrati con il trasporto pubblico;
- si introducono tariffe ridotte o flessibili in concomitanza di poli di attrazione sociale (aree mercatali, CIV, manifestazioni, ecc);

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a proseguire nelle azioni previste nell'atto di indirizzo adottando accordi con CIV e associazioni di categoria ed implementando l'attività di comunicazione.

Proponenti: Malatesta (PD); Burlando (Sin. e Lib.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Burlando, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Fusco, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lecce, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Scialfa, Tassistro, Viazzi, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (Gr.Misto).

ORDINE DEL GIORNO N. 4

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 75 del 28/11/2013: **“Modifica Statuto Società “Genova Parcheggi SpA”**

Rilevato che la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 30 settembre 2010 n. 78;

evidenziato che al punto 5 c del dispositivo della sopracitata delibera prevedeva che:
Il Comune di Genova, titolare dell'intero capitale sociale, rafforzi le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della Società mediante l'introduzione di reportistica periodica e obblighi di comunicazione, informando il Consiglio Comunale

evidenziato inoltre che nel corso della seduta sono stati approvati gli allegati Ordini del Giorno disattesi per quanto riguarda il dispositivo degli stessi;

considerato il tempo trascorso;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ad allegare al fascicolo dell'odierna delibera l'OdG ed i documenti in premessa richiamati, quale documentazione attestante l'approfondimento del Consiglio Comunale, su Genova Parcheggio SpA

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2010

- a -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00077/2010 DEL 09/09/2010 - RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI AMI S.P.A. FINALIZZATO AL RIENTRO NELLA DIRETTA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI GENOVA PARCHEGGI S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

-Esaminata la relazione di Giunta

-Rilevato quanto previsto nei sotto elencati punti:

-ritenuto opportuno, pertanto, autorizzare la riduzione di capitale sociale di AMI s.p.a., nonché autorizzare fin d'ora la Sindaco o un suo delegato a partecipare alle Assemblee straordinarie all'uopo convocate, con facoltà di deliberare le successive proposte di riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 cod. civ. nonché tutte le altre modifiche statuarie necessarie al conseguimento dell'operazione di riduzione del capitale sociale sopra descritta;

-considerato che a seguito della suddetta operazione, Genova Parcheggio risulterebbe interamente partecipata dal Comune di Genova;

-considerato altresì che in occasione della modifica dell'assetto societario è opportuno apportare alcune modifiche allo statuto in modo da adeguare l'operatività della Società alle esigenze della Civica Amministrazione, rafforzando nel contempo le modalità di controllo analogo, secondo la normativa e la giurisprudenza nazionale e comunitaria.

-dato atto che, in pratica, tale tipo di controllo si esplicita, in via esemplificativa:
-nell'obbligo di trasmissione e di preventiva approvazione dei documenti di programmazione e del piano industriale; nella facoltà di modifica degli schemi tipo di contratto di servizio; nel potere di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati anche sotto il profilo della efficacia, efficienza ed economicità;
-nella approvazione da parte dell'Amministrazione delle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria e degli atti fondamentali della gestione (il bilancio, la relazione programmatica, l'organigramma, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo).

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:**

- 1) Ad informare il Consiglio Comunale in merito ai documenti di programmazione e del piano industriale e dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati.
- 2) informare il Consiglio Comunale in merito alle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria e annualmente il bilancio, la relazione programmatica, il piano degli investimenti e di sviluppo.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lauro, Lecce, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Tassistro, in numero di 37.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 6 astenuti (Federico, Guastavino, Pasero, Lecce; SEL: Delpino, Nacini).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2010**

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00077/2010 DEL 09/09/2010 - RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI AMI S.P.A. FINALIZZATO AL RIENTRO NELLA DIRETTA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI GENOVA PARCHEGGI S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE AMI SpA, società interamente controllata dal Comune di Genova è in liquidazione dal 2008;

CONSIDERATO CHE ancora una quindicina di dipendenti risultano alle dipendenze di tale Società, operano presso la direzione AMT di Via Montaldo e in questi ultimi due anni sono stati utilizzati saltuariamente per diverse funzioni (Sportingeno, Infomobilità e Bike Sharing);

PRESO ATTO CHE la maggior parte di questi lavoratori chiede da tempo il rientro in AMT e CHE nel tentativo di raggiungere tale scopo, esasperati dal protrarsi della situazione, hanno agito le vie legali nei confronti della Civica Amministrazione;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a lavorare nella direzione del rientro dei lavoratori in Azienda partecipata dal Comune e della definitiva chiusura della procedura di liquidazione di AMI SpA;

di addivenire ad una soluzione definitiva prima che la situazione esponga l'Ente a farsi carico di oneri economici e debiti fuori bilancio.

Proponente: Piana (L.N.L)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lauro, Lecce, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Tassistro, in numero di 37.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 6 astenuti (Federico, Guastavino, Pasero, Lecce; SEL: Delpino, Nacini).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2010

- c -

Oggetto: PROPOSTA N. 00111/2010 DEL 03/12/2010 - RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE DELLA SOSTA SULLA RETE STRADALE PUBBLICA E NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER IL RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI PER RESIDENTI IN BLUAREA PER L'ANNO 2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato quanto già proposto nel corso della Commissione Consiliare del 16/12/2010;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Per i sottoelencati adempimenti:

- Sottoporre con urgenza alla competente Commissione Consiliare e poi al Consiglio, gli indirizzi e criteri per il bando Pubblico relativo all'assegnazione del Servizio oggi svolto dalla "Genova Parcheggio";
- Sottoporre alla Commissione Consiliare e poi al Consiglio le nuove proposte di istituzione delle "Blu Aree" audendo Associazioni di categoria, Associazioni di Ambulanti e Municipi."

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

**ORDINE DEL GIORNO
ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE
NELLA SEDUTA DEL 19 APRILE 2011**

- T 1 -

Oggetto: PROPOSTA N. 00016/2011 DEL 16/03/2011 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2010

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO :

- che la società Genova Parcheggi attualmente versa un canone annuale di 2 Milioni di Euro all'Amministrazione Comunale;
- che in previsione dell'estensione della Blu-area nei municipi Bassa Valbisagno, Media Valbisagno, Centro Ovest è prevedibile che aumenterà l'introito per la società di cui sopra e di conseguenza per il Comune di Genova

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A investire, con apposita posta di bilancio, una parte di dette risorse nei Municipi interessati dalla Blu-area: Medio Levante, Centro Est, Centro Ovest, Bassa Valbisagno, Media Valbisagno, vincolati alla realizzazione di interventi annuali di miglioria della viabilità e sosta e riqualificazione di piazze, strade e giardini relativi ai territori stessi.

Proponente: FEDERICO, MANNU (PD)

ORDINE DEL GIORNO N. 5

IL CONSIGLIO COMUNALE, considerato che:

- le linee programmatiche dell'attuale Amministrazione si pongono come obiettivo l'integrazione tra accessibilità del territorio, qualità della vita dei cittadini e tutela ambientale, attraverso l'incentivazione del TPL, la sua integrazione modale con gomma (car sharing, tariffazione coordinata TPL-sosta) e con sistemi di mobilità alternativi ai mezzi privati e complementari al TPL, lo sviluppo di sistemi di rilevazione e regolazione del traffico intelligenti, l'adozione di strumenti dissuasivi alla mobilità privata con regolamentazione degli accessi e della sosta, la riorganizzazione della logistica delle merci;
- con l'acquisizione di Genova Parcheggi il Comune di Genova rileva la gestione di Bike e Car Sharing, importanti strumenti di mobilità complementare per il trasporto individuale collettivo e delle merci, che insieme al controllo della sosta e degli accessi costituiscono un'interessante alternativa al mezzo di trasporto privato a motore e quindi un fattore di promozione del TPL;

- l'offerta di tali servizi richiede che gli strumenti pianificatori vengano applicati con l'interazione tra gli uffici tecnici incaricati della progettazione delle reti di mobilità sostenibile e nella realizzazione di piani attuativi che riguardano per esempio le infrastrutture dedicate al TPL, le isole pedonali, la moderazione del traffico, la messa in sicurezza del percorso casa-scuola, l'introduzione di soluzioni ad alta valenza tecnologica come previsto dai documenti pianificatori della mobilità, attraverso l'interazione tra gli uffici tecnici incaricati della progettazione delle reti di mobilità sostenibile l'applicazione degli strumenti pianificatori nella r

- la promozione della domanda dei servizi di mobilità complementare presuppone, oltre al reperimento di fondi -provenienti dalla tariffazione della sosta e dalle sanzioni di contravvenzioni al codice della strada o dall'intercettazione dei finanziamenti nazionali e comunitari- un lavoro articolato e volto alla realizzazione di facilitazioni per l'utenza, alla diffusione di campagne promozionali, al consolidamento delle relazioni operative con i Municipi, con la A.S.L., con le entità scolastiche, con l'associazione Smart cities,

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- a predisporre all'interno della direzione mobilità un ufficio dedicato al raccordo tra varie competenze coinvolte nella diffusione della mobilità dolce, nella comunicazione, nell'allestimento infrastrutturale, nella regolazione e moderazione del traffico, nei rapporti con soggetti terzi, e finalizzato alla promozione della domanda di strumenti di mobilità complementare, all'intercettazione di finanziamenti nazionali e comunitari

Proponenti: Nicolella, Pignone (Lista Marco Doria); Pastorino (S.E.L.); Pandolfo (P.D.).

EMENDAMENTO N. 1

Rilevato quanto previsto all'art.11 :

Fatte salve le attività di rendicontazione già previste nel contratto di servizio, il Consiglio di Amministrazione, o l'Amministratore Unico, riferisce al Comune di Genova, secondo le indicazioni contenute nei regolamenti, mediante relazione scritta almeno due volte l'anno. In particolare, presenta:

- entro il 15 ottobre di ciascun anno, la relazione previsionale aziendale;
- entro il 31 luglio, la relazione illustrativa sullo stato patrimoniale e il conto economico della società relativi al primo semestre d'esercizio per il raffronto con i dati previsionali.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

I documenti contabili di cui sopra saranno inviati al Consiglio Comunale

proponente: Grillo (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 2

Rilevato quanto previsto all'art.13 :

Il bilancio di esercizio della società, approvato dall'Assemblea entro i termini di legge, corredato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché degli altri documenti illustrativi, deve essere trasmesso al Comune di Genova.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

invece dopo

4 e al

~~Sostituire~~ Comune di Genova ~~con~~ Consiglio Comunale di Genova .

proponente: Grillo (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 3

Di inserire al CAPO V - AMMINISTRAZIONE - FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE un nuovo articolo 20):

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nel rispetto delle norme di legge.

L'Amministratore Unico dura in carica per un periodo non superiore a due esercizi.

Non possono ricoprire la carica di Amministratore Unico della Società il Direttore Generale, i dirigenti e i dipendenti della stessa.

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

EMENDAMENTO N. 4

Di abrogare al CAPO V - AMMINISTRAZIONE - FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE l'articolo 20)

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

EMENDAMENTO N. 5

Nello Statuto allegato modificare il capo V - articolo 20 come segue:

"La società è amministrata da un Amministratore Unico e, comunque, nel rispetto delle norme di legge.

Contestualmente adattando tutte le altre parti dello statuto in cui si fa riferimento agli organi amministrativi.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 stelle).

EMENDAMENTO N. 6

Al 2° comma del dispositivo di pagina 5 terminare la frase a "...nuovo testo di statuto.", cancellando integralmente la parte residua.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà
(Movimento 5 stelle).

EMENDAMENTO N. 7

Nello Statuto allegato modificare il capo V - articolo 20, 3° comma come segue:

Non possono ricoprire la carica di amministratori della società il Direttore Generale, i dirigenti o i dipendenti della stessa nonché qualunque persona abbia già svolto nella società medesimo incarico per complessivi 6 esercizi anche non consecutivi

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà
(Movimento 5 stelle).

Esito della votazione degli ordini del giorno 1 e 2: approvati all'unanimità.

Esito della votazione degli ordini del giorno 3 e 4: respinti con 13 voti favorevoli e 20 contrari (Doria; De Benedictis; Lista Marco Doria; Federazione della sinistra; P.D.; S.E.L.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 5: approvato con 30 voti favorevoli e 1 contrario (Boccaccio).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: respinto con 12 voti favorevoli e 21 contrari (Doria; De Benedictis; Lista Marco Doria; Federazione della sinistra; P.D.; S.E.L.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 2: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento n. 3: respinto con 12 voti favorevoli e 20 contrari (Doria; De Benedictis; Lista Marco Doria; Federazione della sinistra; P.D.; S.E.L.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 4: respinto con 8 voti favorevoli, 20 contrari (Doria; De Benedictis; De Pietro; Putti; Lista Marco Doria; Federazione della sinistra; P.D.; S.E.L.) e 2 astenuti (Boccaccio; Muscarà).

Esito della votazione dell'emendamento n. 5: respinto con 11 voti favorevoli, 20 contrari (Doria; De Benedictis; Lista Marco Doria; Federazione della sinistra; P.D.; S.E.L.) e 1 astenuto (Campora).

Esito della votazione dell'emendamento n. 6: respinto con 12 voti favorevoli, 18 contrari (Doria; De Benedictis; Lista Marco Doria; P.D.; S.E.L.) e 3 astenuti (Campora; Lista E. Musso: Musso E., Musso V.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 7: respinto con 11 voti favorevoli, 18 contrari (Doria; De Benedictis; Lista Marco Doria; P.D.; S.E.L.) e 2 astenuti (Campora; Villa).

GUERELLO - PRESIDENTE

“Passiamo alle dichiarazioni di voto”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Noi ci asterremo su questa approvazione del nuovo statuto che anche dai lavori in commissione abbiamo capito essere un passo dovuto, legato all'evoluzione normativa, però nel complesso approfitto una volta in più per lamentare come Genova parcheggi sia una società inefficiente, scarsamente produttiva, su cui la Giunta e il Sindaco dovrebbero intervenire in maniera più determinante e possono farlo ancora più adesso dal momento in cui la società sarà interamente in house. E'una società che fattura 12 milioni di euro, ne incassa quasi 8 dalla gestione delle aree blu e retrocede al Comune, quando lo fa, perché non sempre lo fa o lo fa con pesanti ritardi, un canone concessorio di circa 2 milioni e mezzo di euro.

Come abbiamo già detto altre volte, è la gestione di un bene altrui con una provvigione di circa l'80%. Questo è inaccettabile perché tra l'altro non produce neanche il risultato di offrire queste aree di sosta a un prezzo interessante per i cittadini perché il costo delle aree blu è tra i più elevati d'Italia. Quindi colgo questa occasione per lamentare questo e, se possibile, una volta di più spingervi a intervenire affinché questa società possa produrre, in futuro, un apporto più interessante alle casse del Comune.

Per noi sarebbe anche importante che Genova parcheggi producesse degli utili consistenti da destinare al piano complessivo di mobilità. Ci sono tutti gli spazi per far fruttare meglio le aree, soprattutto con questi livelli di prezzi che vengono proposti ai cittadini, quindi cerchiamo di farlo, soprattutto adesso che siamo in una situazione in cui si sta cercando di raschiare il fondo del barile

nei conti A.M.T., perché magari uno o due milioni in più di canone concessorio consentirebbero immediatamente degli interventi”.

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

“Abbiamo discusso l’argomento in commissione e non tornerò sugli argomenti che ho esposto in commissione che peraltro mi vedono del tutto d’accordo con le considerazioni appena espresse dal consigliere Boccaccio. Bisogna partire da considerazioni di merito per vedere se il metodo e le regole che noi stiamo cercando di applicare a questo contesto della società Genova parcheggi sono quelli giusti oppure no e le considerazioni di merito esaminate in commissione e in diverse altre occasioni da questo Consiglio Comunale ci dicono che questa è una società altamente inefficiente: di fatto gestisce una rendita e lo fa ad un costo che vale più di due terzi della rendita che è chiamata a gestire.

Per giunta lo fa anche in modo poco trasparente perché molte iniziative dei consiglieri comunali volte ad acquisire elementi essenziali per la conoscenza di questa scarsa efficienza gestionale, rimbalzano contro una sorta di muro rappresentato dal fatto che questa non è la civica Amministrazione, ma è una società, come se il fatto che sia una società in cui il Comune è l’unico azionista limitasse il potere ispettivo dei consiglieri comunali.

Almeno in questo speriamo che la delibera porti una miglioria: nel momento in cui si richiede che ci sia il famoso controllo analogo che consente l’affidamento in house, quando ci sarà il controllo analogo, voglio vedere se ci verrà ancora opposto il fatto che essendo una società distinta dal Comune non ci possono essere forniti dati essenziali per capire se c’è efficienza gestionale oppure no.

Da questo punto di vista e solo da questo, il fatto di provvedere affinché si possa disporre l’affidamento diretto con il criterio dell’in house potrebbe essere positivo. Però abbiamo anche avuto occasione di dire in commissione - e lo ribadisco brevemente qui – che viste le cose che riguardano la società, non sembra che questa sia la soluzione migliore, ce n’erano almeno altre due. Una che l’assessore in commissione ha ribattezzato troppo ideologica da parte mia, ma che in condizioni di inefficienza appare invece da sottolineare, che è quella di vedere, per un’attività che sta in piedi economicamente da sola, perché si tratta della gestione di una rendita che produce utili, se una società privata o mista non sia in grado di fare meglio di quanto abbia fatto Genova parcheggi e visti i risultati di Genova parcheggi credo che la risposta sia sì, quindi non scarterei altrettanto ideologicamente questa cosa per pregiudizi su una qualsiasi partecipazione del privato.

Ma la seconda opzione, diversa da quella che l’Amministrazione sta scegliendo, e che noi riterremmo preferibile, invece non ha nulla di

riconducibile a un'ideologia privatistica o liberistica perché s'inscrive totalmente in una gestione interamente pubblica e lo fa attraverso una sua integrazione con l'azienda Mobilità e Trasporti anziché con la civica Amministrazione. Cioè, nel momento in cui si dice che la gestione di questo asset è fondamentale se integrata in una gestione complessiva e strategica di una mobilità sostenibile con la massima integrazione possibile fra trasporto privato e trasporto pubblico, allora perché non farlo affidando ad un unico decisore societario la partita della sosta, del bike sharing, del car sharing e della mobilità collettiva.

Questo consentirebbe una molto maggiore flessibilità nell'attivare tutte le integrazioni tariffarie e funzionali tra i due tipi di mobilità e questo sarà reso più difficile dalla scelta che è stata fatta. Per questi motivi avrete notato che non abbiamo presentato ordini del giorno né emendamenti, lo faremo sulla delibera successiva, semplicemente perché riteniamo che così impostata questa delibera sia inemendabile e per questo motivo noi voteremo contro, pur non avendo disdegnato di votare alcuni emendamenti migliorativi”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Sinistra, Ecologia e Libertà su queste due pratiche voterà a favore con la speranza che modificare lo statuto e riportare completamente in house Genova parcheggi sia il primo passo di un cammino che trovo molto lento, ma che spero si concluda con la creazione di un'unica azienda tra Genova parcheggi e l'azienda di trasporto pubblico locale perché ritengo che se non si creano delle sinergie tra queste due società, in una città così difficile come la nostra, così lunga e profonda, con le sue valli e le sue colline e si pretende di mettere sul mercato due società una delle quali trasporta i cittadini dalle periferie al centro e l'altra fa cassa con i cittadini che vengono in centro con l'auto, significa mettere in concorrenza due società che sono entrambe dei cittadini genovesi.

Si dovrebbe invece trovare il modo di creare parcheggi d'interscambio a corona nella cintura della città e agevolare in tutti i modi i cittadini che vengono in centro con i mezzi pubblici, così come stabilito anche dalle normative europee che impongono di ridurre del 50% le auto nei centri cittadini.

D'altra parte abbiamo visto che le isole pedonali tanto avversate, ma molto funzionanti e molto apprezzate (via San Vincenzo, via Garibaldi, via San Lorenzo) funzionano benissimo e questo è lo scopo che dovremmo perseguire per il bene della città, quindi mi auguro che questo sia il primo passo e che molto velocemente si vada in questa direzione dell'unificazione delle due società

Un'altra cosa che tengo a dire – e l'assessore Miceli sa che su questo io insisto molto – è il controllo delle nostre società, è un po' la mia mania perché

dobbiamo attrezzarci per controllare le società che gestiscono i servizi comunali e finalmente, con il controllo analogo, riuscire ad evitare che le nostre aziende se la cantino e se la suonino e soprattutto in questo momento, in questa città attraversata dalla crisi, è importante che le società che forniscono servizi ai cittadini lo facciano bene e con il minor costo possibile”.

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

“Esprimiamo voto favorevole a questa delibera che introduce il controllo analogo su una società che sicuramente può migliorare il proprio livello di efficienza. L'integrazione del controllo della sosta all'interno delle facoltà dirette del Comune è fondamentale nel disegno della mobilità e non deve essere lasciato a logiche aziendali, al contrario, è l'azienda che deve rispondere a un disegno più grande che l'Amministrazione vuole dare con la collocazione dei posteggi e i principi di tariffazione degli stessi.

Ricordiamo che con l'acquisizione di Genova parcheggi non si acquisisce solamente il controllo della sosta, ma anche le società di Genova car sharing e Genova bike sharing ed è auspicabile che all'interno dello statuto vengano introdotte norme volte all'implementazione di questi servizi che devono essere sviluppati in modo da garantire una modalità di mobilità ulteriore ai cittadini e nel tempo dovrebbero svincolarsi dai fondi pubblici”.

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

“La mia vale anche come dichiarazione di voto sulla delibera successiva, a meno che non ci siano cose eclatanti. E' passato un mese da un momento molto critico, da una frattura, giusta o sbagliata, con una parte della società non solo genovese, ma anche italiana, con l'approvazione di quella delibera che alcuni chiamavano delle privatizzazioni, altri del riordino delle partecipate, a seconda del giudizio che si dava sulla delibera. Ebbene, a distanza di un mese arriva questa delibera che porta completamente sotto il controllo pubblico una società per azioni e mi pare anche che nel testo della delibera non ci sia alcun riferimento alla delibera di un mese fa.

Basterebbe solo questo per dire che il mio voto sarà favorevole, ma ribadisco alcune cose che hanno detto altri colleghi, quali l'importanza di affrontare il problema della mobilità tutto insieme e in questo senso tra le due proposte fatte dal collega Musso ovviamente ritengo che sia percorribile la seconda, quella di un unico polo assolutamente pubblico di gestione della mobilità e in questo senso potrebbero avere significato i costi elevati della sosta per fare in modo che i ricavi vadano verso il trasporto pubblico e per favorire i mezzi di mobilità dolce, in modo che possano essere un'alternativa reale all'uso

dell'auto all'interno della città di Genova che, come sappiamo, non ha un unico centro per cui la situazione è complessa e va affrontata con molta delicatezza.

In questo senso – l'ha sottolineato il collega Pastorino – ipotesi di ritornare al 2005 con la formazione di bad companies e cose di questo genere, mi trovano completamente contrario”.

PANDOLFO (P.D.)

“Con questa delibera di modifica dello statuto, con la quale si riconduce Genova parcheggi sotto la diretta proprietà della civica Amministrazione, ci appare opportuna la scelta di delineare e rafforzare attraverso lo statuto gli aspetti e le caratteristiche che meglio identificano la società come una regolata in regime in house, chiamandoci quindi ad un cosiddetto controllo analogo che aumenta il livello della nostra responsabilità per l'erogazione di uno dei servizi di mobilità che è quello della regolazione della sosta privata.

L'azione di modifica porterà una migliore riorganizzazione e ridefinizione, non solo dell'oggetto sociale, sottolineando la prioritaria e primaria attività di progettazione e realizzazione e gestione della sosta alla quale si affiancheranno anche altri servizi di mobilità urbana che sono connessi al trasporto pubblico locale, come il car sharing e il bike sharing. Per questo il voto del P.D. sarà favorevole”.

LAURO (P.D.L.)

“Genova parcheggi ha fatto poco per il territorio, non si è confrontata con il territorio, non ha fatto parcheggi d'interscambio, non è ben chiara la divisione tra aree blu e aree azzurre, le aree bianche sono poche, il TAR ha vinto dei ricorsi di cittadini e il Comune non è stato a fianco del cittadino. Tante cose negative che ci fanno veramente essere in dubbio su questa delibera. L'assessore ha fatto quello che poteva, manca l'azienda. Noi siamo molto preoccupati perché riteniamo che ai vertici dell'azienda ci siano persone non legate al territorio ma solo a fare cassa e non a fare politica perché riteniamo che la situazione della mobilità a Genova sia qualcosa che va oltre la cassa, non è stato per questo che è nata Genova parcheggi.

E consentitemi, visto che i colleghi mi attaccano sempre e non mi fanno parlare, ritengo che in un momento di così scarse risorse e soprattutto di un'azienda che dovrebbe guadagnare non soltanto con i soldi pubblici, io evidenzio questo fatto all'assessore e al Sindaco: molto gentili gli auguri di Genova parcheggi che fa gli auguri con amore, però un biglietto patinato così, con queste foto, ma quanto costa? Allora, è giusto spendere questi soldi pubblici nell'augurare a tutti con questa ricchezza, con questa evidente esagerazione? Io mi domando: in questo momento, è giusto aumentare il

biglietto delle aree blu e poi fare questi biglietti così patinati? Questa è una domanda che vi faccio ricambiando i migliori auguri di buon Natale”.

BARONI (G. MISTO)

“Io soprassedo ai biglietti e ai sacchetti della differenziata. Vorrei semplicemente fare questa osservazione. Prima l’assessore, quando parlava al consigliere Boccaccio, faceva tanti cenni al fatto che finalmente con la società che torna in house potremo fare tante cose, ma io le volevo fare una domanda: quando la società è posseduta al 100% da un ente, cos’è che impedisce all’ente di intervenire? Cioè, cos’è che impedisce all’ente di controllare e di efficientare la società? Io non riesco a capire dove sta questa grande scoperta che Genova parcheggi, per il fatto che torna in house, avrà questi risultati strabilianti.

Ad esempio nel 2009 sono state effettuate 3.000 corse in più, dallo schemino che avete allegato, rispetto al 2012. Sicuramente gli importi saranno diversi, ma quando parlate di gradimento c’è qualcosa che non funziona perché dovrebbe essere un trend in crescita; se invece abbiamo avuto un calo di corse, secondo me c’è qualche cosa che non va nella gestione, nei prezzi, nella proposta di questo servizio.

Io concordo pienamente con il collega Musso e credo sia un intervento di pura facciata perché nulla impediva di intervenire anche prima. Rispetto al documento che avete distribuito stamattina, relativo alla modifica dell’articolo 6, a un certo punto avete aggiunto “Il capitale è interamente detenuto dal Comune di Genova ed è incredibile ai privati”. Allora, mi riferisco anche agli interventi precedenti: se noi da Genova parcheggi ci aspettiamo anche un contributo sostanziale e significativo per la mobilità urbana, perché ovviamente la gestione dei parcheggi è un po’ la gestione di una rendita, perché ci deve essere questa preclusione totale ai soggetti privati? Cosa porta di male un soggetto privato se gestendo, ad esempio, il parcheggio di piazza della Vittoria, potesse portare al Comune 200.000 euro in più? Questa è ideologia pura perché se noi parliamo di economia e di sostegno alla mobilità, allora dobbiamo andare a ricercare sul mercato i soggetti che con più efficienza possono dare un beneficio economico anche all’Amministrazione. Per questi motivi non concordo con questa proposta e il mio voto personale sarà contrario”.

RIXI (L.N.L.)

“Chiaramente anch’io darò voto contrario per vari motivi. Il primo è che questa è un’azienda che è nata male alla quale il Comune ha lasciato gestire spazi pubblici ad uso proprio. Un’azienda che in questi anni ha fatto lievitare i costi di gestione quando in teoria doveva servire come salvadanaio per le politiche della mobilità urbana, avrebbe dovuto essere messa in rapporto con

A.M.T., ci sarebbe dovuto essere un rapporto diretto con la gestione della mobilità e la gestione dei parcheggi a pagamento, altrimenti non si capisce perché i cittadini devono pagare per mantenere delle altre persone che si fanno assumere e magari poi fanno campagna elettorale per qualcuno.

Abbiamo visto che queste società sono serbatoi di preferenze e spesso sono serbatoi di mali affari, come si sta vedendo in alcune aziende pubbliche. Sono serbatoi mantenuti dai soldi dei contribuenti senza che i contribuenti abbiano un servizio. Io faccio due esempi su tutti. Il primo è: abbiamo un parcheggio a pagamento a Genova che è quello di fronte al porto antico, a lato di palazzo San Giorgio, dove viene chiesto ai cittadini di pagare 2 euro l'ora (forse 2,50), dove si fa un mercato abusivo che quando c'è non ti fanno neanche ritirare la macchina se non paghi il pizzo di 50 euro e non c'è nessuno che sia riuscito a far sgomberare quel mercato e si sia preoccupato del fatto che in un'area a pagamento viene fatto un mercato abusivo con merci contraffatte alla luce del sole.

Quindi questa società provveda a tutelare almeno le persone che lasciano lì la macchina: L'altro elemento è che alcuni spazi sono diventati ancora peggio di quelli di Genova parcheggi. Vorrei ricordare piazza della Vittoria e non per il fatto che hanno lamentato gli amici del Movimento 5 stelle di aver pagato ingenti somme quando hanno fatto l'ultima manifestazione, ma siamo arrivati al punto, caro Sindaco, che nelle aree del Comune i disabili non possono parcheggiare la macchina perché i loro tagliandi non vengono riconosciuti fuori dalle strisce gialle.

Allora è un'indecenza, come è un'indecenza il proliferare delle aree azzurre perché chi abita in centro e ha pagato l'abbonamento annuale per avere il posto nelle aree blu riservate ai residenti, le ha viste tutte trasformare nel giro di un anno in aree azzurre e a questo punto uno paga l'abbonamento e in più non ha il posto. Allora vorrei capire questa azienda di chi fa gli interessi, certo non del Comune e della comunità, probabilmente di qualche amministratore delegato che utilizza i soldi pubblici per fare i fatti propri, dopo di che ci siamo un po' stufati di questo bigottismo della sinistra che abbiamo visto a Roma sulle slot machines e che qua vediamo ogni volta che si parla di mobilità per cui da una parte si fanno i regali agli amici degli amici e dall'altra si continua a far pagare i contribuenti andando in giro a dire che loro lo mettono nel programma: mettete meno roba nel programma, ma siate più coerenti".

GIOIA (U.D.C.)

"Più volte questa Amministrazione ha prospettato la possibilità di imporsi più sobrietà nella gestione delle singole società partecipate. Più volte è stato detto dal Sindaco e dagli assessori che si cercava di dare una maggiore trasparenza ed efficienza al sistema delle società partecipate. Certo che il

mantenimento di Genova parcheggi non va certamente in questa direzione, anche se il mantenimento è in house. Una società che gestisce alcune funzioni molto importanti per i cittadini: la sosta a pagamento su suolo pubblico con le tariffe forse più elevate d'Italia, la gestione di aree blu e bianche con grossa disparità, tant'è che il riequilibrio è stato richiamato dal TAR, più volte intervenuto.

A questa società, che tutti hanno definito inefficiente, aggiungiamo ancora altri servizi come quello del car sharing, ma io mi vorrei soffermare su quello del bike sharing: a una società inefficiente non potevamo non dare quello che è il servizio più fallimentare che ci possa essere in questa città. Siamo passati da 450 a 50 biciclette: una città di 600.000 abitanti con 50 biciclette e con 6 ciclo posteggi. Io ricordo che nelle linee programmatiche era prevista l'estensione dei percorsi ciclopeditoni, la promozione di nuove pedonalizzazioni e la realizzazione di nuovi ciclo posteggi con il potenziamento del bike sharing. E' passato un anno e mezzo e di tutto questo nulla è avvenuto, auspico che questo possa poi avvenire. Per tutte queste spiegazioni che ho dato in riferimento a queste motivazioni, il nostro gruppo voterà contro la delibera".

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 75/2013: approvata con 21 voti favorevoli, 9 contrari (Baroni; P.D.L.; Lista E. Musso; L.N.L.; U.D.C.) e 4 astenuti (Movimento 5 stelle: Boccaccio, De Pietro, Muscarà, Putti).

DXLVII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
MUSCO E. PER SOSPENSIONE SEDUTA.

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

“Presidente, lei è stato così bravo nella conduzione dei lavori che ha fatto terminare questa pratica alle 12.58. Ce ne restano altre tre, probabilmente non altrettanto lunghe, però visto che avevamo previsto un break per il quale credo abbiano già approntato tutto su di sopra e per giunta ho anche una piccola colpa, cioè ho presentato poco fa diversi documenti sulla prossima delibera e i consiglieri non hanno avuto il tempo di vederli, suggerisco di fare il break adesso”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Mi sembra che sia in linea con quello che si era pensato, quindi sospendo per un’ora, riprendiamo alle 14.00”.

Dalle ore 12.58 alle ore 14.07 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, riprendiamo il Consiglio Comunale, però debbo osservare che non vi è l’assessore competente che chiedo di chiamare immediatamente, per cui sospendo fino al suo arrivo”.

Dalle ore 14.08 alle ore 14.12 il Presidente sospende la seduta.

DXLVIII (81) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0432 - PROPOSTA N. 79 DEL 12/12/2013
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI NEL SETTORE
DELLA MOBILITA' URBANA. APPROVAZIONE
DELLE RELAZIONI – EX ART. 34, CC. 20 E 21
DEL DL 179/2012 CONVERTITO IN LEGGE
221/2012 – AI FINI DELL’AFFIDAMENTO DEI
SERVIZI DI SOSTA SU SUOLO PUBBLICO, CAR
SHARING, BIKE SHARING ED ALTRE
ATTIVITA' CORRELATE.

GRILLO (P.D.L.)

“Questo provvedimento tratta l’affidamento dei servizi nel settore della mobilità urbana. Il primo ordine del giorno richiama la deliberazione del 28 settembre 2010 che aveva per oggetto “Riduzione del capitale sociale di AMI finalizzata al rientro nella diretta partecipazione del Comune di Genova”. Il Consiglio Comunale sulla delibera citata aveva approvato questo emendamento: “Prevedere che il Comune di Genova, titolare dell’intero capitale sociale, rafforzi le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo della società mediante l’introduzione di reportistica periodica e degli obblighi di comunicazione informando il Consiglio Comunale”. Ovviamente tutto ciò non è accaduto, così come sono stati disattesi i due ordini del giorno che ho allegato.

Con questo ordine del giorno proponiamo di inserire detti ordini del giorno nel fascicolo della delibera e di riferire, contestualmente alla trattazione di argomenti attinenti la Genova parcheggi, sugli adempimenti svolti rispetto agli ordini del giorno e all’allegato emendamento.

L'ordine del giorno n. 2 richiama la delibera del Consiglio Comunale del 28 settembre 2010 “Linee d’indirizzo ai fini dello svolgimento di procedura ad evidenza pubblica per la gestione della sosta e attività correlate”. Anche in questo caso è stato approvato un emendamento che recitava: “Di stabilire che

Genova parcheggi prosegua negli affidamenti diretti ad essa assegnati fino ad avvenuto perfezionamento degli atti di gara e comunque nel rispetto dei tempi previsti, fornendo al Consiglio Comunale, al momento di eventuale cessazione, una relazione di consuntivo finanziario”.

Poi in quella seduta sono stati approvati anche i due ordini del giorno che ho allegato, il secondo dei quali, proposto dal collega Malatesta, impegnava a consolidare la pianificazione integrata urbanistica e della mobilità e ad inserire nell’ambito del dibattito pubblico in Val Bisagno la strategia di estensione da blu area ... INTERRUZIONE ... Non si agiti, consigliere Malatesta, perché un consigliere che abita in Val Bisagno, presidente delle commissioni consiliari, avrebbe l’obbligo più di altri di seguire il contenuto degli ordini del giorno e il loro adempimento. Dato che lei abita in alta Val Bisagno e io in bassa Val Bisagno, siamo accomunati dalle stesse esigenze di trasporto e allora ho ritenuto opportuno evidenziare il suo ordine del giorno nel quale lei evidenziava di affrontare compiutamente anche la politica della sosta, in un quadro strategico delle infrastrutture di mobilità, di affrontare i problemi dell’asse di trasporto pubblico, parcheggi d’interscambio, parcheggi a rotazione e parcheggi per residenti. La Val Bisagno, rispetto a tutte le altre valli della città, è quella che essendo sprovvista di ferrovia avrebbe necessità di particolare riguardo su queste problematiche. Ebbene, questo ordine del giorno è stato disatteso.

L’ordine del giorno n. 3 richiama la deliberazione del Consiglio Comunale del 27 dicembre 2010 nel corso della quale sono stati presentati gli allegati ordini del giorno. Il primo chiedeva di sottoporre all’attenzione del Consiglio Comunale, dopo sei mesi dall’applicazione della delibera, una relazione sugli esiti dell’attuazione, comprensiva dei pareri dei comitati di monitoraggio istituiti presso i municipi. A questo ordine del giorno non è stata data attuazione. Un altro ordine del giorno prevedeva che per specifiche categorie che utilizzano l’auto per motivi di lavoro siano previste modalità di agevolazione tariffaria. Un altro chiedeva di sottoporre alla commissione consiliare e al Consiglio Comunale le nuove proposte di istituzione di blu area, audendo le associazioni di categoria di ambulanti e municipi: questo non è stato fatto, visto che abbiamo avuto anche i ricorsi al TAR sulle zone istituite.

L’ordine del giorno n. 4 cita la delibera del 28 maggio 2013 sulla liquidazione di AMI. Vorrei citare un ordine del giorno presentato dal collega Baroni che specificava “E’ impossibile valutare i dati del citato bilancio in quanto non esiste verbale né nota integrativa” e impegnava la Giunta all’esibizione di detti documenti. Un altro ordine del giorno del collega Gioia chiedeva di avviare un percorso che valuti la possibilità e l’opportunità di liquidazione della società AMI e di conferire la società Genova parcheggi in A.M.T. Questo ordine del giorno è stato approvato all’unanimità e non è stato neppure considerato, se è vero che l’ipotesi di affidare ad A.M.T. Genova

parcheggi non è stata assolutamente approfondita nonostante questo ordine del giorno e nonostante la questione si sia posta ancora recentemente”.

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

“Gli ordini del giorno da 5 a 8 si inseriscono in un contesto già stabilito dalla delibera precedente alla quale ci siamo opposti e cercano di contenere il danno che questo orientamento della Giunta a nostro avviso sta facendo. In primo luogo con l'ordine del giorno n. 5 chiediamo che il Comune abbia parte attiva nel prescrivere a Genova parcheggi, alla quale affiderà in house la gestione della sosta ed altro, le linee guide di un piano per l'integrazione della sosta con il trasporto pubblico, un elemento che è strategico se si vuole realizzare un sistema di mobilità sostenibile che sfrutti meglio il trasporto pubblico rendendolo più fruibile, ma che il Comune di Genova, pur avendo il pieno controllo sia della società del trasporto collettivo che di quella della sosta, non ha mai realizzato e visto che adesso si acquisisce un controllo analogo a quello delle proprie strutture, crediamo che il Comune sia in condizione di prescrivere alla propria società un piano di integrazioni tariffarie con il trasporto collettivo.

Con gli ordini del giorno 6 e 8, che tratterei congiuntamente, si impegnano il Sindaco e la Giunta a vincolare quelli che di fatto sono gli utili della gestione della sosta, che sono classificati come utili in senso tecnico nel bilancio di Genova parcheggi, ma sono anche di fatto quello che la società trasferisce al Comune, siano strettamente vincolati all'utilizzo a favore della mobilità, inclusa anche la contribuzione alla società A.M.T.

L'ordine del giorno n. 7 cerca di realizzare una trasparenza che Genova parcheggi non ha mai avuto in questi anni opponendo sempre la sua separatezza rispetto all'Amministrazione Comunale. Poiché con la delibera che abbiamo approvato un'ora fa si stabilisce che su questa società il Comune di Genova ha un controllo analogo a quello che ha sulle proprie strutture, da adesso in poi vogliamo che questa opacità finisca, a cominciare dal pubblicare sul sito internet del Comune i bilanci, le relazioni e ogni altro documento. Vediamo se finalmente (sarebbe l'unico vantaggio dell'orientamento espresso con la precedente delibera) riusciamo ad accendere un faro sulla società Genova parcheggi e su come faccia a fare così pochi utili su un'attività così lucrosa”.

GRILLO (P.D.L.)

“I nostri emendamenti riprendono complessivamente quanto previsto al punto 8 del dispositivo però, essendo un dispositivo che comprende adempimenti numerosi e diversificati tra loro, ho ritenuto opportuno segmentare tutti i punti previsti al punto 8 per dare agli stessi una omogeneità di informativa

al Consiglio Comunale. Quindi l'emendamento 1 esamina i punti relativi all'oggetto dell'affidamento, in particolare le modalità di gestione della sosta a pagamento, il rilascio di contrassegni ZTL per i soggetti portatori di handicap, il telecontrollo dei varchi. Per questi obiettivi viene indicato quale termine di scadenza contrattuale il 30 giugno 2017. L'emendamento propone di aggiungere ai sopracitati adempimenti: "Gli obiettivi di cui sopra saranno sottoposti al Consiglio Comunale in quanto trattasi di scelte che vanno a regolamentare di fatto tutta la questione relativa alla programmazione, al pagamento e agli adempimenti conseguenti al sistema tariffario".

L'emendamento 2 ricava sempre dal punto 8 quanto segue: "Il gestore, nei rapporti con gli utenti del servizio, applicherà le tariffe determinate dall'Amministrazione" e propongo di aggiungere "da sottoporre al Consiglio Comunale". Altro capoverso recita "Potranno essere previste forme di autonomia da parte del gestore per l'applicazione delle tariffe a carattere promozionale o differenziate qualora le condizioni di mercato lo rendessero opportuno. Il contratto dovrà tuttavia prevedere i criteri entro i quali il gestore potrà esercitare tale autonomia e prevedere altresì le opportune forme di comunicazione, autorizzazione preventiva da parte della civica Amministrazione". Anche qui propongo di sostituire civica Amministrazione con Consiglio Comunale perché vedete, colleghi, soprattutto i nuovi, a volte la dicitura generica civica Amministrazione non diventa elemento vincolante per la Giunta di sottoporre i provvedimenti al Consiglio Comunale.

Il n. 3 riguarda il capoverso che segue: "Per il servizio di sosta il gestore riconoscerà all'Amministrazione un canone periodico onnicomprensivo di COSAP che dovrà essere definito con il fine di massimizzare il beneficio per la civica Amministrazione tenendo conto dell'equilibrio economico della società". A questo capoverso proponiamo di aggiungere: "Circa l'ammontare del canone, il Consiglio Comunale sarà informato".

E poi nel secondo capoverso propongo di sostituire civica Amministrazione con Consiglio Comunale perché in tutti i dispositivi di questa deliberazione non appare il Consiglio Comunale e noi invece riteniamo che il Consiglio Comunale debba essere informato.

Anche per l'emendamento 4 propongo un capoverso finale che specifichi: "delle attività elencate il Consiglio Comunale sarà informato". L'emendamento 5, sempre al punto 8 del dispositivo, riprende i seguenti obiettivi: "Il contratto dovrà prevedere un importo che il gestore trasferirà alla civica Amministrazione finalizzato alle attività di monitoraggio dei servizi. Dovranno essere ricomprese nell'ambito degli atti contrattuali opportune pattuizioni che consentano alla civica Amministrazione la facoltà di richiedere al gestore di operare investimenti utili. Il contratto dovrà prevedere la redazione della carta dei servizi e un meccanismo di verifica della qualità dei servizi erogati anche attraverso apposite indagini. Il contratto dovrà prevedere appositi

schemi di reportistica per la quantificazione, il controllo e la verifica delle attività svolte. Il contratto dovrà prevedere meccanismi di recepimento da parte del gestore degli obiettivi fissati dalla civica Amministrazione in merito allo sviluppo dei servizi e delle attività oggetto dell'affidamento". A questi capoversi proponiamo di aggiungere: "Degli adempimenti contrattuali il Consiglio Comunale sarà informato".

Concludendo, abbiamo vissuto una lunga stagione di affidamento dei servizi a Genova parcheggi; gli interventi fatti in commissione e anche oggi in merito alla pratica precedente dimostrano come questa situazione debba essere attentamente monitorata e partecipata da parte del Consiglio Comunale e non solo, bisogna che la Genova parcheggi sviluppi, prima di produrre scelte che riguardano il territorio, un ampio coinvolgimento non soltanto del Consiglio Comunale, ma anche dei municipi e che le scelte non siano calate dall'alto onde evitare il contenzioso come avvenuto in molte zone della città.

Così come bisogna, in questo quadro di carattere generale, affrontare questioni anche di maggiore importanza che sono in particolare i parcheggi d'interscambio a cui sono interessate tutte le delegazioni della nostra città. E' in questo senso che gli emendamenti sono stati costruiti e li ho segmentati proprio perché in questo lungo elenco di adempimenti vi sono materie che per essere affrontate concretamente devono essere omogeneizzate e in questo senso va la nostra proposta che mi auguro sia accolta".

MILETI – SEGRETARIO GENERALE

"Volevo intanto far osservare al proponente che gli emendamenti 6 e 8 sono uguali, quindi ne analizziamo uno solo. Il punto 3 dice letteralmente "per le motivazioni sintetizzate nelle premesse" e aggiunge "dettagliate nelle relazioni di cui al punto precedente", che è il punto 2 dove si approvano le relazioni allegate che costituiscono l'ossatura e il presupposto dell'in house providing. Il punto 3 prosegue dicendo letteralmente che a fronte di queste relazioni si ritiene opportuno, per i servizi in oggetto, che l'affidamento avvenga attraverso l'in house providing. E' ovvio che se il Consiglio Comunale decidesse di sopprimere questo punto 3, verrebbe meno quello che è l'oggetto tipico della delibera, cioè il fatto di attribuire un servizio attraverso lo strumento dell'in house providing.

Di conseguenza anche il punto 5 avrebbe le stesse identiche conseguenze, ecco perché ragionavamo sulla improcedibilità, proprio perché verrebbe meno il principio stesso della delibera, cioè l'affidamento in house dei servizi di car sharing, bike sharing e sosta. Escludendolo dal deliberato, significherebbe non mantenere più la struttura della delibera, anche a fronte delle deliberazioni approvate al punto 2 che ne costituiscono il presupposto concreto".

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

“Mi rendo conto, come sottolineava il Segretario Generale, che l’eliminazione del punto 3 è un aspetto abbastanza centrale. In realtà la cosa che aveva sollecitato la mia riflessione è stabilire ex ante che questa modalità di affidamento, che certamente è legittima, rispetto alle altre alternative possibili, è la più opportuna. Si può dire che è legittima, si può dire che la si valuta una scelta opportuna, ma stabilire ex ante che questa è la scelta che darà i risultati economici migliori, secondo me è ottimistico. E’ ovvio nel momento in cui tutta la delibera dice “faremo così”, lo fa perché implicitamente valuta che sia meglio fare così, ma dire faremo così perché questo garantisce risultati migliori, secondo me è una cosa che il Consiglio Comunale non può dire ex ante.

Naturalmente non avevamo la pretesa di far saltare tutto, non abbiamo questo potere, ma abbiamo fatto l’emendamento sulla base di una valutazione di liceità di tale affidamento e di una valutazione politica che questa sia una scelta valida. Stabilire ex ante un giudizio sul risultato economico di una formula rispetto alle altre mi sembrava quanto meno inelegante, quindi secondo me non è improcedibile, ma diciamo che l’esito di una eventuale votazione lo ritengo abbastanza scontato. Effettivamente l’8 è identico.

Per il 7, chiedo scusa di questa formulazione ma non essendo i punti numerati, ho dovuto contarli e indicare che al punto 8 del dispositivo, al secondo sottopunto del terzo punto elenco, per capirci quello che comincia con “potranno essere previste ...”, è probabilmente sottinteso, ma ci pare non inutile esplicitare che queste differenziazioni tariffarie siano comunque migliorative per gli utenti, cioè che questo grado di libertà che noi diamo non sia volto a derogare alle disposizioni dell’Amministrazione per fare delle tariffe più onerose a carico degli utenti.

L’emendamento 9 propone di aggiungere un sottopunto al quinto punto elenco del punto 8 del dispositivo. Il quinto punto è quello che titola una serie di indicazioni relativamente al monitoraggio dell’oggetto dell’affidamento. A questi tre sottopunti proponiamo di aggiungerne un altro che recita: “Il controllo della qualità dei servizi erogati dalla società, come definito dal contratto di servizio di cui al punto precedente, è demandato all’Autorità Servizi Pubblici Locali istituita presso il Comune di Genova”. Sapete che è un nostro vecchio pallino: esiste questo organo istituito dal Comune di Genova che è quello che ha la maggiore indipendenza nell’ambito del Comune di Genova per valutare la qualità nell’interesse dell’utente e tipicamente questa attività rientra nell’oggetto di questo ufficio.

Con l’emendamento n. 10 proponiamo una modifica al quarto e quinto punto elenco del punto 8, che sono identici ma uno riguarda il car sharing e

l'altro il bike sharing e recitano "la civica Amministrazione riconoscerà al gestore un corrispettivo che dovrà essere determinato al netto dei ricavi da tariffa ed essere strutturato in modo tale da incentivare il gestore allo sviluppo verso la collettività del servizio in esame". Al posto di questo "riconoscerà", noi vorremmo che ci fosse un più possibilista "potrà eventualmente riconoscere, esclusivamente a fronte di un obbligo di servizio pubblico esplicitato e motivato". Questo perché queste due attività possono benissimo essere portatrici di utili e il fatto che il Comune s'impegni, senza condizionali, a dare ancora dei soldi a Genova parcheggi che già ne ricava da ben altre fonti e in ben altre quantità, ci sembra tecnicamente sbagliato. Potrà riconoscere, se questa attività dovesse rivelarsi non redditizia e ci fosse un interesse pubblico esplicito ed evidente a favorirne uno sviluppo attraverso una contribuzione pubblica ulteriore.

L'emendamento 11, sempre al punto 8, terzo punto elenco, chiede di sopprimere il terzo e quarto sottopunto che recitano, il terzo che per i servizi di sosta a pagamento su suolo pubblico, car sharing e bike sharing i ricavi da tariffa saranno di totale competenza del gestore e il quarto che per l'attività di rilascio dei contrassegni il gestore trasferirà di norma al Comune di Genova l'intero ammontare dei ricavi da tariffa.

A noi pare sbagliato dare delle formule così vincolanti. Vediamo cosa uscirà come risultati, ma non aggiunge niente bloccare in delibera, costringendoci poi ad eventuali modifiche, queste condizioni. Quindi riteniamo che questi due sottopunti possano essere soppressi senza nulla togliere all'impianto complessivo della delibera".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Mi chiedono dieci minuti di sospensione per esaminare gli emendamenti".

Dalle ore 14.51 alle ore 15.10 il Presidente sospende la seduta.

ASSESSORE MICELI

"L'ordine del giorno n. 1 è respinto: gli ordini del giorno ad esso allegati sono già agli atti, non si vede l'opportunità di allegarli a questa delibera e per quanto riguarda la richiesta di commissioni riteniamo non necessario inserire un ordine del giorno perché potete dare atto che tutte le volte che viene chiesta una commissione per trattare determinati argomenti viene puntualmente concessa. Per lo stesso motivo sono respinti gli ordini del giorno 2, 3 e 4.

L'ordine del giorno n. 5 si ritiene di non poterlo accogliere in quanto la competenza per questo tipo di decisioni è della Giunta che approva le tariffe nel

rispetto delle linee guida approvate in Consiglio Comunale con la delibera 114 del 2010. E' respinto anche l'ordine del giorno n. 6 in quanto la legge già prescrive che i proventi derivanti da questo tipo di attività siano destinati al miglioramento della mobilità per cui sia il canone che eventuali utili, qualora volessimo distinguere i due tipi di utilità, vengono destinati comunque dal Comune alla mobilità se solo pensiamo alle risorse che utilizziamo nel complesso del trasporto pubblico locale.

L'ordine del giorno n. 7 invece viene accolto. Il n. 8 viene respinto per i motivi che ho detto prima: la legge già vincola i proventi al miglioramento del sistema della mobilità.

L'emendamento n. 1 è respinto in quanto il regolamento sui controlli delle società partecipate già prevede i momenti periodici e istituzionali per la discussione, la verifica e il monitoraggio degli obiettivi indicati nella delibera. Il 2 è respinto per lo stesso motivo. L'emendamento n. 3 viene respinto in quanto intanto la definizione del canone è materia contrattuale e le manovre tariffarie sono determinate all'interno dei criteri stabiliti dal Consiglio Comunale sempre con la delibera 114/2010.

L'emendamento n. 4 è accolto, così come il 5. L'emendamento n. 6 è stato dichiarato improcedibile. Il 7 è accolto. Il n. 8 è stato ritirato. Il 9 è respinto per il semplice fatto che quello che richiede è previsto dall'articolo 25 del regolamento sul controllo delle partecipate, quindi riteniamo che questa richiesta sia ultronea. L'emendamento 10 è accolto, ma implica il rifiuto del n. 11 perché l'emendamento 10 sostituisce "riconosce" con "potrà eventualmente riconoscere" mentre l'11 sopprime il punto in cui si assegnano al gestore i ricavi e se gli togliamo sia i ricavi che i corrispettivi, la cosa va in contrasto con quanto previsto.

Una precisazione sull'emendamento 11: i ricavi da tariffa sono di competenza del gestore perché si tratta di un servizio pubblico strategico per il Comune. Le attività di rinnovo contrassegni vengono svolte dal gestore in nome e per conto del Comune, per cui i relativi ricavi sono del Comune. Comunque l'emendamento è respinto".

GRILLO (P.D.L.)

"Anche per questo provvedimento sugli ordini del giorno respinti che richiamano documenti approvati dal Consiglio Comunale inoltrerò interrogazione con risposta scritta all'assessore e al Segretario Generale ed informerò del contenuto di questa iniziativa il Prefetto di Genova".

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Volevo chiedere se fosse possibile fare un’aggiunta ai due emendamenti che riguardano la quota proveniente dai guadagni di Genova parcheggi e dalla convenzione con le zone di area di sosta, cioè se invece di “conferirli alla mobilità”, si potesse mettere “al trasporto pubblico locale”. Chiedo al consigliere se accetta questa variazione e se accetta di chiedere che contestualmente A.M.T. garantisca un’efficacia nell’erogazione del servizio, cioè legare il fatto che vengano date queste risorse al fatto che dall’altra parte ci sia una condizione di efficacia dell’azienda”.

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

“Se non ho capito male, gli emendamenti nella formulazione originaria venivano respinti dalla Giunta in quanto già previsto dalla normativa l’indirizzo che io ne proponevo. Siccome il consigliere Putti ne propone un indirizzo più ristretto, col quale per inciso noi siamo d’accordo, probabilmente si tratterà di vedere se così ulteriormente specificato l’emendamento non è più ultroneo, comunque il gruppo lo accetta”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Quindi il proponente accetta la proposta”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Il testo così modificato sarebbe: “Impegna il Sindaco e la Giunta a vincolare alle miglitorie al trasporto pubblico locale, inclusi possibili contributi alla società A.M.T. (solo a seguito di precise garanzie di efficienza aziendale della stessa), gli utili della Genova parcheggi S.p.A.”. Stessa cosa per i proventi della concessione in gestione”.

ASSESSORE MICELI

“Non possiamo accettare questa integrazione per questo motivo: l’articolo 7 del codice della strada vincola la destinazione di questi proventi, non al trasporto pubblico locale, ma al miglioramento della mobilità intesa in senso più generale. Qui si andrebbe a porre un vincolo di destinazione ad A.M.T. che è una parte della mobilità, quindi non è possibile accettarlo”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Non ad A.M.T., al trasporto pubblico locale che non è A.M.T., tengo a sottolinearlo, quindi sarebbe un vincolo aggiuntivo che poniamo noi, l'importante è che non si fuoriesca dalla mobilità, questo è un sottoinsieme e quindi è racchiuso nell'insieme”.

ASSESSORE MICELI

“Di A.M.T. non avevo parlato io, ne aveva parlato il suo collega, ma atteniamoci a quello che dice la norma. La norma parla di mobilità, non di un comparto della mobilità come è il trasporto pubblico locale, quindi no”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N.1

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 79 del 12.12.2013 avente per oggetto:

“AFFIDAMENTO DEI SERVIZI NEL SETTORE DELLA MOBILITA' URBANA.
APPROVAZIONE DELLE RELAZIONI – EX ART. 34, CC. 20 E 21 DEL DL 179/2012
CONVERTITO IN LEGGE 221/2012 – AI FINI DELL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SOSTA
SU SUOLO PUBBLICO, CAR SHARING, BIKE SHARING ED ALTRE ATTIVITA' CORRELATE”

Rilevato che la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 28 settembre 2010

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella sopraccitata seduta ha approvato gli allegati Ordini del Giorno ed il sottoscritto Emendamento:

- Prevedere che il Comune di Genova, titolare dell'intero capitale sociale, rafforzi le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della Società mediante l'introduzione di reportistica periodica e obblighi di comunicazione, informando il Consiglio Comunale;

Per quanto sopra rappresentato

IMPEGNA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Inserire i sopracitati Ordini del Giorno nel fascicolo della Delibera;
- Riferire alla Commissione Consiliare contestualmente ad altri argomenti attinenti la Genova Parcheggi i provvedimenti adottati relativi ai documenti in premessa richiamati

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2010

- a -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00077/2010 DEL 09/09/2010 – RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI AMI S.P.A. FINALIZZATO AL RIENTRO NELLA DIRETTA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI GENOVA PARCHEGGI S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

-Esaminata la relazione di Giunta

-Rilevato quanto previsto nei sotto elencati punti:

-ritenuto opportuno, pertanto, autorizzare la riduzione di capitale sociale di AMI s.p.a., nonché autorizzare fin d'ora la Sindaco o un suo delegato a partecipare alle Assemblee straordinarie all'uopo convocate, con facoltà di deliberare le successive proposte di riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 cod. civ. nonché tutte le altre modifiche statuarie necessarie al conseguimento dell'operazione di riduzione del capitale sociale sopra descritta;

-considerato che a seguito della suddetta operazione, Genova Parcheggi risulterebbe interamente partecipata dal Comune di Genova;

-considerato altresì che in occasione della modifica dell'assetto societario è opportuno apportare alcune modifiche allo statuto in modo da adeguare l'operatività della Società alle esigenze della Civica Amministrazione, rafforzando nel contempo le modalità di controllo analogo, secondo la normativa e la giurisprudenza nazionale e comunitaria.

-dato atto che, in pratica, tale tipo di controllo si esplicita, in via esemplificativa:

-nell'obbligo di trasmissione e di preventiva approvazione dei documenti di programmazione e del piano industriale; nella facoltà di modifica degli schemi tipo di contratto di servizio; nel potere di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati anche sotto il profilo della efficacia, efficienza ed economicità;

-nella approvazione da parte dell'Amministrazione delle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria e degli atti fondamentali della gestione (il bilancio, la relazione programmatica, l'organigramma, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo).

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

1) Ad informare il Consiglio Comunale in merito ai documenti di programmazione e del piano industriale e dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati.

2) informare il Consiglio Comunale in merito alle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria e annualmente il bilancio, la relazione programmatica, il piano degli investimenti e di sviluppo.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lauro, Lecce, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Tassistro, in numero di 37.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 6 astenuti (Federico, Guastavino, Pasero, Lecce; SEL: Delpino, Nacini).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2010**

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00077/2010 DEL 09/09/2010 – RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI AMI S.P.A. FINALIZZATO AL RIENTRO NELLA DIRETTA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI GENOVA PARCHEGGI S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE AMI SpA, società interamente controllata dal Comune di Genova è in liquidazione dal 2008;

CONSIDERATO CHE ancora una quindicina di dipendenti risultano alle dipendenze di tale Società, operano presso la direzione AMT di Via Montaldo e in questi ultimi due anni sono stati utilizzati saltuariamente per diverse funzioni (Sportingenova, Infomobilità e Bike Sharing);

PRESO ATTO CHE la maggior parte di questi lavoratori chiede da tempo il rientro in AMT e CHE nel tentativo di raggiungere tale scopo, esasperati dal protrarsi della situazione, hanno agito le vie legali nei confronti della Civica Amministrazione;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a lavorare nella direzione del rientro dei lavoratori in Azienda partecipata dal Comune e della definitiva chiusura della procedura di liquidazione di AMI SpA;

di addivenire ad una soluzione definitiva prima che la situazione esponga l'Ente a farsi carico di oneri economici e debiti fuori bilancio.

Proponente: Piana (L.N.L)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lauro, Lecce, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Tassistro, in numero di 37.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 6 astenuti (Federico, Guastavino, Pasero, Lecce; SEL: Delpino, Nacini).

ORDINE DEL GIORNO N.2

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 79 del 12.12.2013 avente per oggetto:

"AFFIDAMENTO DEI SERVIZI NEL SETTORE DELLA MOBILITA' URBANA.
APPROVAZIONE DELLE RELAZIONI – EX ART. 34, CC. 20 E 21 DEL DL 179/2012
CONVERTITO IN LEGGE 221/2012 – AI FINI DELL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SOSTA
SU SUOLO PUBBLICO, CAR SHARING, BIKE SHARING ED ALTRE ATTIVITA' CORRELATE"

Rilevato che la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 28 settembre 2010

Evidenziato che nel corso della sopracitata seduta sono stati approvati gli allegati Ordini del Giorno ed il seguente Emendamento:

- di stabilire che Genova Parcheggi SpA prosegua negli affidamenti diretti ad essa assegnati, sino ad avvenuto perfezionamento degli atti di gara, e comunque nel rispetto dei tempi previsti dall'art.23bis, c.8 Legge 133 / 2008 e s.m.i., fornendo al Consiglio Comunale al momento di eventuale cessazione una relazione di consuntivo finanziario;

Per quanto sopra rappresentato

IMPEGNA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Inserire i sopracitati Ordini del Giorno nel fascicolo della Delibera;
- Riferire alla Commissione Consiliare contestualmente ad altri argomenti attinenti la Genova Parcheggi i provvedimenti adottati relativi ai documenti in premessa richiamati

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2010**

- a -

**OGGETTO: PROPOSTA N. 00078/2010 DEL 09/09/2010 – LINEE DI INDIRIZZO AI FINI
DELLO SVOLGIMENTO DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA EX ART. 23 BIS,
C.2, LETTERA A) LEGGE 133/2008 PER LA GESTIONE DELLA SOSTA ED ATTIVITA'
CORRELATE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che spesso il cittadino non è a conoscenza dell'esistenza a suo carico di cartelle esattoriali di natura contravvenzionale che sono in attesa di notifica;

SOTTOLINEATA la necessità di prevenire ed evitare controversie fiscali e facilitare il recupero dei crediti da parte dell'Amministrazione Comunale;

TENUTO CONTO che risulterebbe essenziale comunicare al cittadino l'esistenza dell'iter di debiti contravvenzionali a volte a lui sconosciuti e/o dimenticati, offrendogli anche la possibilità di pagare una sanzione ridotta, anticipando e prevenendo l'eventuale successiva fase della riscossione.

IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

Affinché si valuti normativamente e amministrativamente, attraverso gli uffici competenti, l'inserimento, nell'iter di accertamento e notifica delle multe, l'invio di un'avviso bonario o di analogo dispositivo anche in collaborazione con il Difensore Civico e a riferire degli esiti dell'istruttoria alla competente Commissione Consiliare entro 3 mesi dall'approvazione del presente documento.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2010

- c -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00078/2010 DEL 09/09/2010 – LINEE DI INDIRIZZO AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA EX ART. 23 BIS, C.2, LETTERA A) LEGGE 133/2008 PER LA GESTIONE DELLA SOSTA ED ATTIVITA' CORRELATE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il Piano Urbano della Mobilità genovese (PUM) approvato con delibera Consiglio Comunale n. 1/2010 individua, tra gli obiettivi prioritari, la realizzazione di un sistema di trasporto ecologico ad alta capacità di carico su asse protetto in Valbisagno e l'espansione nella FASE 1 (2010-2014) Area Bassa Valbisagno sponda dx, San Fruttuoso, Marassi, San Martino, Sampierdarena della BLU AREA

Considerato che con delibera n. 98/2009 è stato approvato il Piano Triennale dei Lavori Pubblici che inserisce l'investimento di 137 milioni (137.305.722) Euro per realizzare una rete di forza dedicata al trasporto pubblico in Valbisagno (Tramvia o similare) – FITU (Facilitare il Trasporto Urbano) – di cui 47 milioni di Euro circa a carico del Comune di Genova e il restante da finanziamento del Ministero dei Trasporti

Considerato altresì che la realizzazione di moderne infrastrutture di trasporto urbano necessita anche di una estesa elaborazione urbanistica ed è quindi indispensabile che le previsioni del PUM si accompagnino alle linee di elaborazione del nuovo PUC (Piano Urbanistico Comunale);

Considerato l'impegno all'attivazione di un Dibattito Pubblico per la condivisione della scelta del mezzo che dovrà transitare sull'infrastruttura FITU.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A consolidare la pianificazione integrata urbanistica e della mobilità e ad inserire nell'ambito del dibattito pubblico in Valbisagno la strategia di estensione della Blu Area inserendo compiutamente la politica della sosta in un quadro strategico di infrastrutture della mobilità (asse di trasporto pubblico, parcheggi di interscambio, parcheggi a rotazione e parcheggi per residenti)

A promuovere un Patto Territoriale sulla Mobilità in Valbisagno.

Proponente: Malatesta (P.D.)

ORDINE DEL GIORNO N.3

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 79 del 12.12.2013 avente per oggetto:

"AFFIDAMENTO DEI SERVIZI NEL SETTORE DELLA MOBILITA' URBANA.
APPROVAZIONE DELLE RELAZIONI – EX ART. 34, CC. 20 E 21 DEL DL 179/2012
CONVERTITO IN LEGGE 221/2012 – AI FINI DELL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SOSTA
SU SUOLO PUBBLICO, CAR SHARING, BIKE SHARING ED ALTRE ATTIVITA' CORRELATE"

Rilevato che la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 27 dicembre 2010

Evidenziato che nel corso della sopracitata seduta sono stati approvati gli allegati Ordini del
Giorno

IMPEGNA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Inserire i sopracitati Ordini del Giorno nel fascicolo della Delibera;
- Riferire alla Commissione Consiliare contestualmente ad altri argomenti della
Genova Parcheggio gli adempimenti svolti riferiti ai documenti in premessa
richiamati

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2010

- a -

Oggetto: PROPOSTA N. 00111/2010 DEL 03/12/2010 - RIMODULAZIONE DELLE
TARIFFE DELLA SOSTA SULLA RETE STRADALE PUBBLICA E NUOVA
REGOLAMENTAZIONE PER IL RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI PER
RESIDENTI IN BLUAREA PER L'ANNO 2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che

è sempre più evidente che nella nostra città sono necessari strumenti di regolazione del
traffico che limitino la circolazione di veicoli privati, pena l'immobilismo del flusso veicolare
sia del traffico pubblico che di quello privato stesso

è altresì importante che sia tutelata e prevalente la possibilità di sosta ai cittadini che risiedono nei poli di attrazione del traffico rispetto agli utenti che arrivano da altre aree o da fuori città

Preso atto che

la zona blu è uno degli strumenti con cui da alcuni anni la Civica Amministrazione ha individuato come mezzo di regolazione e calmierazione del traffico privato in città

Considerato che

l'applicazione e il funzionamento di questo strumento implica la necessità di un continuo controllo, manutenzione e modifica sia della perimetrazione delle aree sia della leva tariffaria (tariffa per gli utenti esterni, permesso annuale dei residenti)

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad inserire, in fase di perfezionamento dell'atto, quale uno degli elementi discriminanti della applicazione della tariffa residenti pari a 25 Euro, in riferimento ai soli nuclei familiari che abbiano un numero di autoveicoli minore o uguale al numero dei componenti maggiorenni;

a conferire il regime di perimetralità di almeno un anno nell'area di nuova istituzione di Blu Area anche per definire al meglio l'articolazione delle tariffe nell'ambito dello schema proposto dalla delibera;

a sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, dopo sei mesi dall'applicazione della delibera, una relazione sugli esiti dell'attuazione, comprensivo dei pareri dei Comitati di monitoraggio istituiti dai Municipi.

Proponente: CORTESI (P.D.)"

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2010**

- b -

Oggetto: PROPOSTA N. 00111/2010 DEL 03/12/2010 - RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE DELLA SOSTA SULLA RETE STRADALE PUBBLICA E NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER IL RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI PER RESIDENTI IN BLUAREA PER L'ANNO 2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

l'aumento delle tariffe della sosta collocano Genova tra le città più care d'Italia

tale aumento colpisce, in un momento di crisi economica, i molti lavoratori che utilizzano l'auto per motivi di lavoro (ad es. agenti di commercio etc.)

Tanto premesso

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere, per specifiche categorie, per coloro che utilizzano l'auto per motivi di lavoro modalità di agevolazione tariffaria.

Proponenti: Campora, Costa, Pizio (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2010

- c -

Oggetto: PROPOSTA N. 00111/2010 DEL 03/12/2010 - RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE DELLA SOSTA SULLA RETE STRADALE PUBBLICA E NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER IL RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI PER RESIDENTI IN BLUAREA PER L'ANNO 2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato quanto già proposto nel corso della Commissione Consiliare del 16/12/2010;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Per i sottoelencati adempimenti:

- Sottoporre con urgenza alla competente Commissione Consiliare e poi al Consiglio, gli indirizzi e criteri per il bando Pubblico relativo all'assegnazione del Servizio oggi svolto dalla "Genova Parcheggio";
- Sottoporre alla Commissione Consiliare e poi al Consiglio le nuove proposte di istituzione delle "Blu Aree" audendo Associazioni di categoria, Associazioni di Ambulanti e Municipi."

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2010**

- d -

Oggetto: PROPOSTA N. 00111/2010 DEL 03/12/2010 - RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE DELLA SOSTA SULLA RETE STRADALE PUBBLICA E NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER IL RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI PER RESIDENTI IN BLUAREA PER L'ANNO 2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'incidenza economica della sosta a pagamento, nel bilancio delle famiglie genovesi;

Preso atto che una tariffa troppo elevata determina una ricaduta negativa sulle attività commerciali, in quanto allontana la clientela che necessita di fare acquisti con l'ausilio dell'automobile (anziani e famiglie con bambini) dalla città, dirottandoli verso grandi centri commerciali forniti di parcheggio gratuito;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre un piano tariffario "Speed" della sosta a pagamento, differenziato e modulato sul tempo effettivo di sosta, per incentivare anche la ripresa delle attività commerciali sia nel centro cittadino che nelle periferie.

Proponente: Praticò (P.D.L.)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2010**

- e -

Oggetto: PROPOSTA N. 00111/2010 DEL 03/12/2010 - RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE DELLA SOSTA SULLA RETE STRADALE PUBBLICA E NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER IL RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI PER RESIDENTI IN BLUAREA PER L'ANNO 2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che è intendimento della Giunta procedere alla definizione di un piano di sperimentazione di tariffazione della sosta per i veicoli a due ruote limitatamente alle aree caratterizzate da un forte squilibrio fra la domanda ed offerta di sosta;

Che tale principio appare condivisibile

**Tutto ciò premesso e ritenuto
IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

A sottoporre al Consiglio Comunale il piano di cui alle premesse e la relativa tariffazione entro il mese di giugno 2011.

Proponente: Basso (Gruppo Misto)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2010**

- f -

Oggetto: PROPOSTA N. 00111/2010 DEL 03/12/2010 - RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE DELLA SOSTA SULLA RETE STRADALE PUBBLICA E NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER IL RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI PER RESIDENTI IN BLUAREA PER L'ANNO 2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che il Consiglio di Municipio del Medio Levante sulla questione Blu Area ha licenziato un documento in cui si effettuano riflessioni sullo stato di applicazione della regolamentazione della sosta

Tenuto conto che la Foce ha in questo momento una forte concentrazione di lavori manutentivi e straordinari dell'assetto stradale,

e considerato che si ritiene opportuno trovare delle soluzioni per limitare le degenerazioni causate da un controllo riservato alle Blu Aree in quanto tale e non allargato invece ad altre infrazioni che costituiscono disordine, rallentamento nel traffico ed aumento difficoltà viaria sul territorio della Foce

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad indagare quali soluzioni si possano individuare per limitare le degenerazioni di un controllo riservato alle Blu-Aree in quanto tale e non allargato invece ad altre infrazioni

Proponente: Tassistro (P.D.)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2010**

- a -

Oggetto: PROPOSTA N. 00111/2010 DEL 03/12/2010 - RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE DELLA SOSTA SULLA RETE STRADALE PUBBLICA E NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER IL RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI PER RESIDENTI IN BLUAREA PER L'ANNO 2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che

è sempre più evidente che nella nostra città sono necessari strumenti di regolazione del traffico che limitino la circolazione di veicoli privati, pena l'immobilismo del flusso veicolare sia del traffico pubblico che di quello privato stesso

è altresì importante che sia tutelata e prevalente la possibilità di sosta ai cittadini che risiedono nei poli di attrazione del traffico rispetto agli utenti che arrivano da altre aree o da fuori città

Preso atto che

la zona blu è uno degli strumenti con cui da alcuni anni la Civica Amministrazione ha individuato come mezzo di regolazione e calmierazione del traffico privato in città

Considerato che

l'applicazione e il funzionamento di questo strumento implica la necessità di un continuo controllo, manutenzione e modifica sia della perimetrazione delle aree sia della leva tariffaria (tariffa per gli utenti esterni, permesso annuale dei residenti)

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad inserire, in fase di perfezionamento dell'atto, quale uno degli elementi discriminanti della applicazione della tariffa residenti pari a 25 Euro, in riferimento ai soli nuclei familiari che abbiano un numero di autoveicoli minore o uguale al numero dei componenti maggiorenni;

a conferire il regime di perimetralità di almeno un anno nell'area di nuova istituzione di Blu Area anche per definire al meglio l'articolazione delle tariffe nell'ambito dello schema proposto dalla delibera;

a sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, dopo sei mesi dall'applicazione della delibera, una relazione sugli esiti dell'attuazione, comprensivo dei pareri dei Comitati di monitoraggio istituiti dai Municipi.

Proponente: CORTESI (P.D.)

ORDINE DEL GIORNO N.4

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 79 del 12.12.2013 avente per oggetto:

**"AFFIDAMENTO DEI SERVIZI NEL SETTORE DELLA MOBILITA' URBANA.
APPROVAZIONE DELLE RELAZIONI – EX ART. 34, CC. 20 E 21 DEL DL 179/2012
CONVERTITO IN LEGGE 221/2012 – AI FINI DELL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SOSTA
SU SUOLO PUBBLICO, CAR SHARING, BIKE SHARING ED ALTRE ATTIVITA' CORRELATE"**

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 28 maggio 2013 ha approvato gli allegati Ordini del Giorno

IMPEGNA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Inserire i sopracitati Ordini del Giorno nel fascicolo della Delibera;
- Riferire alla Commissione Consiliare contestualmente ad altri argomenti della Genova Parcheggi gli adempimenti svolti riferiti agli Ordine del Giorno in premessa richiamati

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2013

- A -

OGGETTO: Prop. n. 28 del 23.05.13

CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE DI AMI IN COERENZA CON LE DELIBERAZIONI N. 10 DEL 2008 E N. 78 DEL 2010: ASSEGNAZIONE DI BENI MOBILI (AZIONI DI GENOVA PARCEGGI) E IMMOBILI AL SOCIO COMUNE DI GENOVA DA PARTE DI AMI S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che:

- allegato alla lettera "A" vi è una bozza di Bilancio di Liquidazione sottoposto all'Assemblea ordinaria di AMI del 24.04.2013;
- è impossibile valutare i dati del citato bilancio in quanto non esiste verbale né nota integrativa.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a provvedere all'esibizione di detti documenti.

Proponente: Baroni (G. Misto)

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Brasesco, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Salemi, Vassallo, in numero di 36.

Esito della votazione: approvato con n. 35 voti favorevoli; n. 1 astenuto: Putti.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2013
- B -**

OGGETTO: Prop. n. 28 del 23.05.13

CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE DI AMI IN COERENZA CON LE DELIBERAZIONI N. 10 DEL 2008 E N. 78 DEL 2010: ASSEGNAZIONE DI BENI MOBILI (AZIONI DI GENOVA PARCEGGI) E IMMOBILI AL SOCIO COMUNE DI GENOVA DA PARTE DI AMI S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare un percorso che valuti la possibilità e la opportunità, dalla liquidazione della Società AMI, di conferire la Società Genova Parcheggi in AMT spa.

Proponenti: Gioia, Repetto (UDC)

ORDINE DEL GIORNO N. 5

Il Consiglio Comunale di Genova,

vista la proposta di deliberazione n. 79 del 12/12/2013

Impegna il Sindaco e la Giunta

A prescrivere alla società Genova Parcheggi un adeguato piano di integrazione tariffaria fra la sosta e il trasporto pubblico

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

ORDINE DEL GIORNO N. 6

Il Consiglio Comunale di Genova,

vista la proposta di deliberazione n. 79 del 12/12/2013

Impegna il Sindaco e la Giunta

A vincolare alle migliori al sistema della mobilità, inclusi possibili contributi alla società Amt, gli utili della società Genova Parcheggio SpA

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

ORDINE DEL GIORNO N. 7

Il Consiglio Comunale di Genova,

Considerata l'introduzione di un "Controllo analogo" che consente l'affidamento diretto secondo le modalità dell' in house providing

Impegna il Sindaco e la Giunta

A pubblicare sul sito del comune di Genova, per assicurare la trasparenza doverosa per tutte le attività dell'amministrazione civica o per quelle caratterizzate da un controllo della stessa analogo a quello operato sulle proprie strutture, i bilanci preventivi e consuntivi, le relazioni al bilancio, i piani d'impresa e i documenti pianificatori della società Genova Parcheggio

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

ORDINE DEL GIORNO N. 8

Il Consiglio Comunale di Genova,

vista la proposta di deliberazione n. 79 del 12/12/2013

Impegna il Sindaco e la Giunta

A vincolare alle miglione al sistema della mobilità, inclusi possibili contributi alla società Amt, i proventi derivanti dalla concessione in gestione degli stalli di sosta alla società Genova Parcheggio SpA

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

EMENDAMENTO N. 1

Rilevato quanto previsto al punto 8 del dispositivo di Giunta:

di dare mandato alle Direzioni competenti di adeguare, entro il 30.06.2014, gli atti contrattuali secondo le seguenti linee di indirizzo:

» relativamente all'oggetto dell'affidamento, il contratto dovrà regolare le modalità di gestione dei seguenti servizi:

- sosta a pagamento su suolo pubblico;
- car sharing;
- bike sharing;

nonché le seguenti attività accessorie e direttamente correlate a tali servizi, quali:

- il rilascio/rinnovo di contrassegni per l'accesso alle ZTL di tutto il territorio comunale, per i soggetti portatori di handicap, per la circolazione lungo le corsie riservate;
- il telecontrollo dei varchi di accesso alle ZTL cittadine;

» relativamente alla durata dell'affidamento, il contratto dovrà avere un orizzonte temporale tale da permettere al gestore di ammortizzare gli eventuali investimenti che si rendessero necessari per lo sviluppo dei servizi e delle attività in oggetto. Viene quindi indicato quale termine di scadenza dell'affidamento il 30.06.2017

» relativamente alle tariffe:

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Ai sopracitati adempimenti aggiungere:

"gli obiettivi di cui sopra saranno sottoposti al Consiglio Comunale"

Proponente: Grillo (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 2

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al capoverso del dispositivo di Giunta di cui il punto 8 :

il gestore, nei rapporti con gli utenti del servizio e delle attività, applicherà le tariffe determinate dalla Civica Amministrazione;

al capoverso aggiungere: **"Sottoporre al Consiglio Comunale"**

Al capoverso del dispositivo di Giunta di cui il punto 8 :

potranno essere previste forme di autonomia da parte del gestore per la applicazione di tariffe a carattere promozionale o differenziate qualora le condizioni di mercato lo rendessero opportuno; il contratto dovrà tuttavia prevedere i criteri entro i quali il gestore potrà esercitare tale autonomia e prevedere altresì le opportune forme di comunicazione e/o autorizzazione preventiva da parte della Civica Amministrazione;

al capoverso sostituire Civica Amministrazione con: **"Consiglio Comunale"**;

Proponente: Grillo (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 3

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al capoverso del dispositivo di Giunta di cui il punto 8 :

per il servizio di sosta, il gestore riconoscerà alla Civica Amministrazione un canone periodico, omnicomprendivo di COSAP, che dovrà essere definito con il fine di massimizzare il beneficio per la Civica Amministrazione, tenendo conto dell'equilibrio economico della società;

al capoverso aggiungere: **"circa l'ammontare del canone il Consiglio Comunale sarà informato"**

al capoverso del dispositivo di Giunta di cui il punto 8 :

il contratto dovrà prevedere forme di adeguamento del canone alle eventuali manovre tariffarie deliberate dalla Civica Amministrazione, in modo tale che le risultanze in termini di variazione degli introiti siano di esclusiva competenza della Civica Amministrazione;

sostituire alla seconda riga Civica Amministrazione con **"Consiglio Comunale"**;

Proponente: Grillo (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 4

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al seguente capoverso del dispositivo di Giunta di cui il punto 8 :

- ✓ • per il servizio di car sharing, la Civica Amministrazione riconoscerà al gestore un corrispettivo che dovrà essere determinato al netto dei ricavi da tariffa ed essere strutturato in modo tale da incentivare il gestore allo sviluppo verso la collettività del servizio in esame;
- ✓ • analogamente, per il servizio di bike sharing, la Civica Amministrazione riconoscerà al gestore un corrispettivo che dovrà essere determinato al netto dei ricavi da tariffa ed essere strutturato in modo tale da incentivare il gestore allo sviluppo verso la collettività del servizio in esame;
- ✓ • per le attività di rilascio/rinnovo dei contrassegni la Civica Amministrazione riconoscerà di norma un corrispettivo commisurato al numero di pratiche trattate dal gestore;
- ✓ • per l'attività di telecontrollo dei varchi di accesso alle ZTL cittadine, la Civica Amministrazione riconoscerà un corrispettivo determinato "a corpo" per l'intera attività;

ai sopracitati punti aggiungere un capoverso finale: " **delle attività elencate il Consiglio Comunale sarà informato**"

Proponente: Grillo (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 5

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Ai seguenti capoversi del dispositivo di Giunta di cui il punto 8 :

- ✓ • il contratto potrà prevedere un importo che il gestore trasferirà alla Civica Amministrazione finalizzato alle attività di monitoraggio dei servizi;
- ✓ • dovranno essere ricomprese nell'ambito degli atti contrattuali opportune pattuizioni che consentano alla Civica Amministrazione la facoltà di richiedere al gestore di operare investimenti utili allo sviluppo di politiche di mobilità sostenibile;
» relativamente al monitoraggio dell'oggetto dell'affidamento;
- ✓ • il contratto dovrà prevedere la redazione della carta dei servizi e di quant'altro necessario in merito alla qualità dei servizi attesi nei confronti dell'utenza;
- ✓ • il contratto dovrà prevedere un meccanismo di verifica della qualità dei servizi erogati, anche attraverso apposite indagini;
- ✓ • il contratto dovrà prevedere appositi schemi di reportistica per la quantificazione, il controllo e la verifica delle attività svolte;
» relativamente alla pianificazione strategica;
- ✓ • il contratto dovrà prevedere meccanismi di recepimento da parte del gestore degli obiettivi fissati dalla Civica Amministrazione in merito allo sviluppo dei servizi e delle attività oggetto dell'affidamento;

ai sopracitati punti aggiungere un capoverso finale: " **degli adempimenti contrattuali il Consiglio Comunale sarà informato**"

Proponente: Grillo (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 7

Al punto 8, terzo punto elenco, secondo sottopunto elenco ("potranno essere previste...") dopo la parola differenziate sono aggiunte le parole "... , comunque migliorative per gli utenti, "

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

EMENDAMENTO N. 9

Al punto 8, quinto punto elenco (monitoraggio), è aggiunto il seguente sottopunto:

"Il controllo della qualità dei servizi erogati dalla società, come definito dal contratto di servizio di cui al punto precedente, è demandato all'Autorità dei Servizi Pubblici Locali istituita presso il Comune di Genova"

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

EMENDAMENTO N. 10

Al punto 8, quarto punto elenco, sottopunti elenco quarto e quinto, la parola "riconoscerà" è sostituita

dalle parole "potrà eventualmente riconoscere, esclusivamente a fronte di un obbligo di servizio pubblico esplicitato e motivato"

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

EMENDAMENTO N. 11

Al punto 8, terzo punto elenco, il terzo e quarto dei sottopunti elenco sono soppressi

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6: respinti con 12 voti favorevoli e 20 contrari (De Benedictis; Lista Marco Doria; Federazione della sinistra; P.D.; S.E.L.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 7: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 8: respinto con 12 voti favorevoli e 20 contrari (De Benedictis; Lista Marco Doria; Federazione della sinistra; P.D.; S.E.L.).

Esito della votazione degli emendamenti nn. 1, 2, 3: respinti con 13 voti favorevoli e 20 contrari (De Benedictis; Lista Marco Doria; Federazione della sinistra; P.D.; S.E.L.).

Esito della votazione degli emendamenti nn. 4 e 5: approvati all'unanimità.

L'emendamento n. 6 viene dichiarato improcedibile.

Esito della votazione dell'emendamento n. 7: approvato all'unanimità.

L'emendamento n. 8 viene ritirato dal proponente.

Esito della votazione dell'emendamento n. 9: respinto con 13 voti favorevoli e 20 contrari (De Benedictis; Lista Marco Doria; Federazione della sinistra; P.D.; S.E.L.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 10: approvato all'unanimità.

L'emendamento n. 11 viene ritirato dal proponente.

GIOIA (U.D.C.)

“Con la presentazione di questa delibera registro un aspetto che vale la pena di evidenziare: questa Amministrazione si disinteressa altamente di quelle che sono le linee d'indirizzo che spesso esprime il Consiglio Comunale attraverso i suoi atti. Ricordo che, come ha detto anche il consigliere Grillo, il 28 maggio 2013 questo Consiglio all'unanimità ha impegnato il Sindaco e la Giunta ad avviare un percorso che valutasse l'opportunità della liquidazione della società AMI conferendo Genova parcheggi in A.M.T.

Io posso capire tutto, ma certamente faccio anche appello al Segretario Generale perché il Consiglio ha due compiti, controllo e indirizzo. La funzione d'indirizzo si esprime appunto attraverso ordini del giorno, mozioni e atti deliberativi come le delibere di Consiglio.

Io mi sarei aspettato, almeno per correttezza istituzionale, almeno nelle premesse della delibera che oggi ci è stata presentata in Consiglio, che fosse menzionato quali erano le valutazioni che aveva fatto questa Amministrazione rispetto ad una linea d'indirizzo che aveva espresso all'unanimità il Consiglio Comunale il quale aveva dato indicazione di conferire Genova parcheggi in A.M.T. e oggi arriva una delibera completamente opposta e io mi sarei aspettato almeno le valutazioni delle possibilità e le motivazioni di questo cambio di rotta.

Quindi come consigliere di opposizione non posso che evidenziare questo aspetto per il quale ho chiesto anche l'intervento della Segreteria Generale, altrimenti ogniqualevolta questo Consiglio esprime una sua linea

d'indirizzo attraverso qualsiasi atto, diviene nulla perché poi l'Amministrazione fa quello che vuole. Io penso che ci voglia una certa correttezza nel rapporto istituzionale tra Consiglio Comunale e Giunta, invece non solo non è stato tenuto conto di quanto indicato dal Consiglio Comunale, ma abbiamo dato ulteriori servizi inutili e inefficienti a Genova parcheggi. Per questo motivo il nostro gruppo voterà in maniera negativa a questa delibera”.

GRILLO (P.D.L.)

“Io ho l'impressione che la Giunta, nell'elaborare questo provvedimento e avendone poi richiesto la sospensione per valutare molto attentamente emendamenti e ordini del giorno, oggi abbia commesso parzialmente un atto irrispettoso nei confronti del Consiglio Comunale. Non parlo tanto dei documenti che io ho presentato, in parte accolti, ma lo evidenzio sotto l'aspetto delle procedure e della dignità del Consiglio Comunale. Evidenzio per l'ennesima volta, Segretario Generale, che non è possibile su un ordine del giorno che richiama documenti precedentemente approvati dal Consiglio Comunale e disattesi nel dispositivo, dove oggi si chiede un minimo di relazione e rendiconto, non nella seduta odierna, ma in sedute successive che riguardino problematiche collegate a Genova parcheggi, tenere questo comportamento assurdo, irrispettoso nei confronti del Consiglio Comunale. Io mi auguro che non sia questa la linea della Giunta, né tanto meno mi auguro che lei non abbia ascoltato molto attentamente oggi la risposta o non abbia espresso un parere preliminare sul diniego della Giunta, soprattutto sugli ordini del giorno perché il fatto di mortificare il Consiglio Comunale su dei documenti precedentemente approvati non instaura un rapporto costruttivo tra Giunta e Consiglio Comunale.

Vede, Segretario Generale, personalmente, per quanto mi riguarda, di mio, in termini innovativi, oggi non ho proposto nulla, ho ripreso tutti i punti e gli obiettivi di cui al punto 8 del dispositivo e assurdamente alcuni di questi la Giunta li accoglie e il resto degli obiettivi previsti al punto 8 vengono respinti. Ma non è più corretto, al punto 8, mettere un capoverso finale che dica “Su tutti gli adempimenti di cui al punto 8 il Consiglio Comunale sarà informato”? No, ne vengono accettati alcuni e respinti altri.

Mi auguro che questa non sia la posizione della Giunta, ma sia l'espressione ovviamente negativa solo dell'assessore che ha risposto ai documenti. Ovviamente, come ho già preannunciato, non è che respingere un ordine del giorno concluda la questione perché il Consiglio Comunale ha strumenti per richiedere che su documenti approvati dal Consiglio Comunale la Giunta faccia chiarezza, soprattutto quanto su delibere precedentemente approvate che riguardano Genova parcheggi ci sono addirittura degli emendamenti.

Quindi nell'evidenziare che rinnoverò sui documenti respinti un'interrogazione con risposta scritta e nel caso questa non sia soddisfacente mi riservo di inoltrare le pratiche relative al signor Prefetto, soprattutto per questi motivi e per il comportamento irrispettoso nei confronti del Consiglio Comunale, preannuncio il voto contrario su questa delibera”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Mi precisa l'assessore che le posizioni da lui espresse coincidono con il pensiero dell'assessore Dagnino”.

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 79/2013: approvata con 20 voti favorevoli, 9 contrari (Baroni; P.D.L.; Lista E. Musso; U.D.C.) e 4 astenuti (Movimento 5 stelle: Boccaccio, De Pietro, Muscarà, Putti).

DXLIX (82)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0433 - PROPOSTA N. 77 DEL 05/12/2013
RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL
DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'E-
SECUZIONE DELLA SENTENZA N. 1250/2013,
EMANATA DAL TAR LIGURIA SEZIONE II A
SEGUITO DEL RICORSO PROMOSSO DA
SINTAGMA SVILUPPO PROGETTI SRL ED
ALTRI, PER L'ANNULLAMENTO DELLA
DELIBERA G.C. N.10/2010 AD OGGETTO:
VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA
PRESENTATA, AI SENSI DELL' ALLORA
VIGENTE ARTICOLO 37 BIS DELLA LEGGE
104/94 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE E
CENTRO DIURNO A VOLTRI.

GRILLO (P.D.L.)

“Su questa pratica, e quella successiva, vorrei ricordare che in sede di commissione consiliare avevamo posto l'esigenza dei più opportuni approfondimenti sulle procedure di gara ancorché d'urgenza. L'assessore ha confermato in quella sede che sarà sua cura fare i più opportuni approfondimenti in sede di commissione consiliare con la Segreteria Generale e gli uffici. Volevo ricordare questo perché resti agli atti di queste due delibere

augurandomi che gli impegni assunti in sede di commissione siano onorati prima che altre pratiche di questo tipo siano istruite”.

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 77/2013: approvata con 18 voti favorevoli, 1 contrario (Pastorino) e 11 astenuti (P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Movimento 5 stelle: Boccaccio, De Pietro, Muscarà, Putti; U.D.C.: Gioia; Lista E. Musso: Musso E., Musso V., Salemi).

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

23 DICEMBRE 2013

DXXXVI COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI
LAVORI. 1

GUERELLO - PRESIDENTE.....1

DXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI REPETTO, BALLEARI E GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
CHIARIMENTI IN MERITO AL PERDURARE DELLO STATO DI
DEGRADO DI VIA BOVIO1

REPETTO (U.D.C.).....1

BALLEARI (P.D.L.).....2

GRILLO (P.D.L.).....3

ASSESSORE CRIVELLO.....3

REPETTO (U.D.C.).....4

BALLEARI (PDL).....5

GRILLO (P.D.L.).....5

DXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI PUTTI, DE PIETRO, MUSCARÀ, BURLANDO E
BOCCACCIO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A BIGLIETTO ELETTRONICO
AMT PER LA CORSA 'SOLO BUS' CHE APPARE ESSERE TROPPO
POCO PUBBLICIZZATO.....5

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....5

ASSESSORE DAGNINO.....6

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....7

DXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI VILLA, LAURO, GRILLO, RIXI, AI SENSI DELL'ART. 54
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
FUTURO DELL'AREA EX PIOMBIFERA IN VIA LODI8

VILLA (P.D.).....8

LAURO (P.D.L.)	9
GRILLO (P.D.L.)	10
RIXI (L.N.L.)	10
ASSESSORE BERNINI	11
VILLA (P.D.)	13
LAURO (P.D.L.)	14
GRILLO (P.D.L.)	14
RIXI (L.N.L.)	15
VILLA (P.D.)	15
 DXL MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE MUSSO E. IN MERITO A CONTENUTO ARTICOLO 54.	 16
 MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)	 16
GUERELLO - PRESIDENTE	16
 DXLI COMMEMORAZIONE DELL'EX CONSIGLIERE E ASSESSORE ATTILIO SARTORI E DEL SIGNOR CANOVARO MORTO SUL LAVORO A MUGGIANO.	 17
 GUERELLO - PRESIDENTE	 17
 DXLII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PIAGGIO AERO INDUSTRIES.	 17
 GUERELLO - PRESIDENTE	 17
 DXLIII COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO AD AGGIORNAMENTO SITUAZIONE A.M.I.U.	 20
 SINDACO	 20
 DXLIV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A COMUNICAZIONE PERVENUTA DALL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA INDIRIZZATA AD ALCUNI CONSIGLIERI.	 22
 GUERELLO - PRESIDENTE	 22
 DXLV (80) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0401 - PROPOSTA N. 75 DEL 28/11/2013 MODIFICA STATUTO SOCIETÀ "GENOVA PARCHEGGI S.P.A."	 23
 prima parte (la discussione riprenderà in pagine successive)	 23
GRILLO (P.D.L.)	23
NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)	25
GUERELLO - PRESIDENTE	25
GIOIA (U.D.C.)	26
MILETI -SEGRETARIO GENERALE	26

GIOIA (U.D.C.).....	26
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	27
ASSESSORE MICELI.....	27
GRILLO (P.D.L.).....	29
GUERELLO - PRESIDENTE.....	29
 DXLVI MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A CONSEGNA KIT RACCOLTA DIFFERENZIATA DI A.M.I.U. AI CONSIGLIERI.	 30
 LAURO (P.D.L.).....	 30
GUERELLO - PRESIDENTE.....	30
CARATOZZOLO (P.D.).....	30
 DXLV (80) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0401 - PROPOSTA N. 75 DEL 28/11/2013 MODIFICA STATUTO SOCIETÀ “GENOVA PARCHEGGI S.P.A.”	 31
seconda parte della discussione	31
ASSESSORE MICELI.....	31
GUERELLO - PRESIDENTE.....	45
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	45
MUSO E. (LISTA E. MUSO).....	46
PASTORINO (S.E.L.)	47
NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA).....	48
BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)	48
PANDOLFO (P.D.).....	49
LAURO (P.D.L.).....	49
BARONI (G. MISTO)	50
RIXI (L.N.L.)	50
GIOIA (U.D.C.).....	51
 DXLVII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE MUSO E. PER SOSPENSIONE SEDUTA.	 52
 MUSO E. (LISTA E. MUSO).....	 52
GUERELLO - PRESIDENTE.....	52
GUERELLO - PRESIDENTE.....	53
 DXLVIII (81) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0432 - PROPOSTA N. 79 DEL 12/12/2013 AFFIDAMENTO DEI SERVIZI NEL SETTORE DELLA MOBILITA' URBANA. APPROVAZIONE DELLE RELAZIONI – EX ART. 34, CC. 20 E 21 DEL DL 179/2012 CONVERTITO IN LEGGE 221/2012 – AI FINI DELL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SOSTA SU SUOLO PUBBLICO, CAR SHARING, BIKE SHARING ED ALTRE ATTIVITA' CORRELATE.	 53

GRILLO (P.D.L.).....	53
MUSSO E. (LISTA E. MUSSO).....	55
GRILLO (P.D.L.).....	55
MILETI – SEGRETARIO GENERALE	57
MUSSO E. (LISTA E. MUSSO).....	58
GUERELLO - PRESIDENTE.....	59
ASSESSORE MICELI.....	59
GRILLO (P.D.L.).....	60
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	61
MUSSO E. (LISTA E. MUSSO).....	61
GUERELLO - PRESIDENTE.....	61
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	61
ASSESSORE MICELI.....	61
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	62
ASSESSORE MICELI.....	62
GIOIA (U.D.C.).....	80
GRILLO (P.D.L.).....	81
GUERELLO - PRESIDENTE.....	82

**DXLIX (82) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0433 -
PROPOSTA N. 77 DEL 05/12/2013 RICONOSCIMENTO DELLA
LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO
ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 1250/2013, EMANATA DAL
TAR LIGURIA SEZIONE II A SEGUITO DEL RICORSO PROMOSSO DA
SINTAGMA SVILUPPO PROGETTI SRL ED ALTRI, PER
L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERA G.C. N.10/2010 AD OGGETTO:
VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PRESENTATA, AI SENSI DELL'
ALLORA VIGENTE ARTICOLO 37 BIS DELLA LEGGE 104/94 PER LA
REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE E
CENTRO DIURNO A VOLTRI.82**

GRILLO (P.D.L.).....	82
-----------------------------	-----------